



Regione  
Lombardia

REPUBBLICA ITALIANA

# BOLLETTINO UFFICIALE

## SOMMARIO

### C) GIUNTA REGIONALE E ASSESSORI

#### Seduta di Giunta regionale n. 164 del 30 marzo 2026

Ordine del giorno - Deliberazioni approvate (dalla n. 5908 alla n. 5954) . . . . . 2

#### Delibera Giunta regionale 30 marzo 2026 - n. XII/5946

Approvazione del riparto del contributo di funzionamento ai sensi della l.r. 19/2008, art. 13, c. 1, lett. c) bis per l'anno 2026 e incentivazione delle gestioni associate a favore delle comunità montane lombarde . . . . . 5

#### Delibera Giunta regionale 30 marzo 2026 - n. XII/5947

Determinazioni concernenti le concessioni di grande derivazione idroelettrica con scadenza nell'anno 2029 . . . . . 12

### D) ATTI DIRIGENZIALI

Giunta regionale

#### D.G. Welfare

##### Decreto direttore generale 27 marzo 2026 - n. 3995

Rettificazione del decreto n. 3318 del 16 marzo 2026 avente ad oggetto «Approvazione degli esiti dell'istruttoria della commissione di valutazione per l'assegnazione di n. 10 premi economici individuali destinati a tesi delle scuole di specializzazione di area veterinaria afferenti all'Università degli Studi di Milano» . . . . . 16

#### D.G. Istruzione, formazione, lavoro

##### Decreto dirigente unità organizzativa 26 marzo 2026 - n. 3886

Approvazione delle procedure per l'effettuazione delle verifiche amministrative in loco in itinere sulle attività formative, ai fini della verifica della contestualità della rilevazione delle presenze nei percorsi ordinamentali di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) – A. F. 2025/2026 . . . . . 18

##### Decreto dirigente struttura 25 marzo 2026 - n. 3872

Indirizzi regionali in materia di tirocini. Proroga della fase transitoria di avvio della nuova piattaforma di monitoraggio S.I.T.E.C. . . . . 26

##### Decreto dirigente struttura 26 marzo 2026 - n. 3893

Aggiornamento soglia di prenotazione doti sull'avviso «Garanzia di occupabilità dei lavoratori – GOL» di cui al d.d.u.o. n. 7480 del 27 maggio 2022 e ss.mm.ii . . . . . 28

Serie Ordinaria n. 14 - Giovedì 02 aprile 2026

## C) GIUNTA REGIONALE E ASSESSORI

Sedute di Giunta regionale n. 164 del 30 marzo 2026  
Ordine del giorno - Deliberazioni approvate (dalla n. 5908 alla n. 5954)

### A) PROPOSTE DI ALTA AMMINISTRAZIONE

#### DIREZIONE CENTRALE AG AFFARI ISTITUZIONALI, GENERALI E SOCIETA' PARTECIPATE (Relatore il Presidente Fontana)

**5908** - PROPOSTA DI PROGETTO DI LEGGE «TESTO UNICO DEGLI INTERVENTI REGIONALI PER L'INCLUSIONE SOCIALE E LA TUTELA DELLE PERSONE CON DISABILITÀ O IN CONDIZIONI DI FRAGILITÀ E PER LE ATTIVITÀ DI ASSISTENZA E CURA»

**5909** - PROPOSTA DI PROGETTO DI LEGGE «DETERMINAZIONE DELLE AREE IDONEE ALLA REALIZZAZIONE DI IMPIANTI DA FONTI RINNOVABILI AI SENSI DEL D.LGS. 190/2024. MODIFICA ALLA L.R. 26/2003»

**5910** - PROPOSTA DI PROGETTO DI LEGGE «PRIMA LEGGE DI REVISIONE NORMATIVA ORDINAMENTALE 2026»

**5911** - PROPOSTA DI PROGETTO DI LEGGE «LEGGE DI SEMPLIFICAZIONE 2026»

#### DIREZIONE CENTRALE AM BILANCIO E FINANZA (Relatore il Vicepresidente Alparone)

**5912** - RIACCERTAMENTO ORDINARIO DEI RESIDUI AL 31 DICEMBRE 2025 EX ART. 3 COMMA 4 DEL D.LGS. 118/2011

**5913** - VARIAZIONI AL BILANCIO DI PREVISIONE 2026-2028 - PRELIEVO DAL FONDO RISCHI CONTENZIOSO LEGALE (ART. 1, C. 4 L.R. 23/2013) - 3° PROVVEDIMENTO

**5914** - VARIAZIONI AL BILANCIO DI PREVISIONE 2026-2028 (D.LGS. 118/11 - L.R. 19/12 ART. 1, CO. 4) - 13° PROVVEDIMENTO

### B) PROPOSTE DI ORDINARIA AMMINISTRAZIONE

#### DIREZIONE CENTRALE AG AFFARI ISTITUZIONALI, GENERALI E SOCIETA' PARTECIPATE AG61 - AVVOCATURA, AFFARI EUROPEI E SUPPORTO GIURIDICO (Relatore il Presidente Fontana)

**5915** - APPROVAZIONE ACCORDO TRANSATTIVO IN RELAZIONE AL GIUDIZIO N. R.G. 41171/2025 PENDENTE AVANTI IL TRIBUNALE CIVILE DI MILANO - SEZ. III

**5916** - IMPUGNATIVA AVANTI LA CORTE DI GIUSTIZIA TRIBUTARIA DI SECONDO GRADO DELLA LOMBARDIA DELLA SENTENZA N. 312/2026, RESA DALLA CORTE DI GIUSTIZIA TRIBUTARIA DI PRIMO GRADO DI MILANO - SEZ. 1, NEL RICORSO RG. 4850/2025 PRESENTATO AVVERSO COMUNICAZIONE PREVENTIVA DEL FERMO AMMINISTRATIVO N. PFA25068575957432 TASSA AUTOMOBILISTICA ANNO 2020. NOMINA DEL DIFENSORE REGIONALE AVV.TO SANTINA CUCCO DELL'AVVOCATURA REGIONALE (RIF. N. 2026000062)

**5917** - COSTITUZIONE AVANTI LA CORTE COSTITUZIONALE NEL GIUDIZIO DI LEGITTIMITÀ COSTITUZIONALE DELL'ART. 40, COMMA 6, D.LGS. N. 286/1998 E DELL'ART. 22, COMMA 1, LETT. A), LEGGE REGIONALE DELLA LOMBARDIA N. 16/2016 («DISCIPLINA REGIONALE DEI SERVIZI ABITATIVI»), SOLLEVATO DAL TRIBUNALE ORDINARIO DI MILANO NEL GIUDIZIO, N. R.G. 17169/2025. NOMINA DEL DIFENSORE REGIONALE AVV. ALESSANDRA ZIMMITTI DELL'AVVOCATURA REGIONALE)

AG64 - ORGANIZZAZIONE E PERSONALE GIUNTA

#### (Relatore il Presidente Fontana)

**5918** - V PROVVEDIMENTO ORGANIZZATIVO 2026

#### DIREZIONE CENTRALE AI PROGRAMMAZIONE E RELAZIONI ESTERNE

AI65 - PROGRAMMAZIONE

#### (Relatore il Presidente Fontana)

**5919** - APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI ACCORDO QUADRO DI SVILUPPO TERRITORIALE (AQST) PER LA PROVINCIA DI PAVIA

**5920** - PARTECIPAZIONE ALL'ORGANIZZAZIONE DI INIZIATIVE DI RILIEVO REGIONALE PROPOSTE DA SOGGETTI PUBBLICI E NO PROFIT NEL PERIODO APRILE-MAGGIO 2026 (FIERA DEI LIBRAI BERGAMO 2026)

#### DIREZIONE CENTRALE AM BILANCIO E FINANZA

AM63 - RISORSE ECONOMICO-FINANZIARIE DEL SISTEMA SOCIO SANITARIO

#### (Relatore il Vicepresidente Alparone)

**5921** - DETERMINAZIONI IN ORDINE ALL'APPROVAZIONE DEL BILANCIO PREVENTIVO ECONOMICO 2026 DELLA GESTIONE SANITARIA ACCENTRATA (GSA)

#### DIREZIONE CENTRALE AT PNRR, OLIMPIADI E DIGITALIZZAZIONE AT - DIREZIONE CENTRALE PNRR, OLIMPIADI E DIGITALIZZAZIONE

#### (Relatore il Presidente Fontana)

**5922** - PIANO LOMBARDIA - PROGRAMMA DEGLI INTERVENTI PER LA RIPRESA ECONOMICA: AGGIORNAMENTO DELLA D.G.R. 5140/25 E DETERMINAZIONI IN MERITO AGLI INTERVENTI PREVISTI DALLA L.R. 20 DEL 30 DICEMBRE 2025

AT60 - TRASFORMAZIONE DIGITALE PER LA MODERNIZZAZIONE E LA SEMPLIFICAZIONE

#### (Relatore il Presidente Fontana)

**5923** - APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI ACCORDO PER L'UTILIZZO DEL SISTEMA DI MONITORAGGIO TRAMITE IL «CRUSCOTTO OLIMPICO GO26», QUALE STRUMENTO DI SUPPORTO AD AREU PER LA GOVERNANCE TERRITORIALE E, IN PARTICOLARE, LA GESTIONE COORDINATA DELLE EMERGENZE

#### Direzione generale D FAMIGLIA, SOLIDARIETA' SOCIALE, DISABILITA' E PARI OPPORTUNITA' (Relatore l'assessore Lucchini)

D1 -DIREZIONE GENERALE FAMIGLIA, SOLIDARIETA' SOCIALE, DISABILITA' E PARI OPPORTUNITA'

**5924** - APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI ACCORDO DI COLLABORAZIONE TRA REGIONE LOMBARDIA E FONDAZIONE RAVASI GARZANTI ETS

D162 - FAMIGLIA, PARI OPPORTUNITA', VOLONTARIATO E TERZO SETTORE

**5925** - DETERMINAZIONI IN MERITO ALL'ASSEGNAZIONE DEL CONTRIBUTO ORDINARIO AGLI ENTI DI CUI ALLA L.R. 1/2008 - CAPO VII, ARTT. 37 - 40. DEFINIZIONE DEI CRITERI PER L'EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO A VALERE DALL'ANNO 2026

D163 - PROGRAMMAZIONE SOCIALE TERRITORIALE E DISABILITA'

**5926** - ULTERIORI DETERMINAZIONI PER LA CONTINUITÀ DELLE MISURE A FAVORE DELLE PERSONE ANZIANE NON AUTOSUFFICIENTI AD ALTO E BASSO BISOGNO ASSISTENZIALE E PERSONE CON DISABILITÀ E NECESSITÀ DI SOSTEGNO INTENSIVO MOLTO ELEVATO E ELEVATO (GIÀ MISURA B1 E B2) - ESERCIZIO 2026

#### Direzione generale F UNIVERSITA', RICERCA, INNOVAZIONE (Relatore l'assessore Fermi)

F160 - AFFARI LEGISLATIVI, PROGRAMMAZIONE E GOVERNANCE DELLA RICERCA

**5927** - 2021IT16RFP010 - PR FESR 2021-2027 - APPROVAZIONE DEGLI ELEMENTI ESSENZIALI DELLA MISURA COLLABORA&INNOVA - SECONDA EDIZIONE (A VALERE SULL'ASSE 1, AZIONE 1.1.3. «SOSTEGNO ALL'ATTUAZIONE DI PROGETTI COMPLESSI DI RICERCA, SVILUPPO E INNOVAZIONE»)

#### DIREZIONE GENERALE G WELFARE (Relatore l'assessore Bertolaso)

G146 - RISORSE UMANE DEL SSR

**5928** - APPROVAZIONE DEI VERBALI DI CONFRONTO TRA LA DELEGAZIONE DI PARTE PUBBLICA E LE ORGANIZZAZIONI SINDACALI (OO.SS.) DELLA DIRIGENZA DELL'AREA SANITÀ IN MATERIA DI CRITERI DI ALLOCAZIONE DELLE RISORSE CHE FINANZIANO IL TRATTAMENTO ACCESSORIO PREVISTE DA SPECIFICHE DISPOSIZIONI DI LEGGE DI CUI ALL'ART. 7, COMMA 1, LETT. H) DEL CCNL DELL'AREA SANITÀ TRIENNIO 2019-2021

G149 - PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO DELLE RISORSE DEL SSR  
**5929** - DETERMINAZIONI IN MERITO ALLA REMUNERAZIONE DI ALCUNE FUNZIONI NON COPERTE DA TARIFFE PREDEFINITE SVOLTE DALLE AZIENDE ED ENTI SANITARI PUBBLICI E PRIVATI ACCREDITATI PER L'ANNO 2025

G152 - POLO OSPEDALIERO

**5930** - ULTERIORI INDICAZIONI IN TEMA DI NEGOZIAZIONE SANITARIA E SOCIOSANITARIA IN ATTUAZIONE DELLA D.G.R. N. XII/5589 DEL 30 DICEMBRE 2025

G198 - PROGRAMMAZIONE E GESTIONE DELL'EDILIZIA SANITARIA E SOCIOSANITARIA

**5931** - PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA PNRR - MISSIONE 6 COMPONENT 1, COMPONENT 2 E PNC - PRESA D'ATTO DEGLI ESITI DEL TAVOLO ISTITUZIONALE DEL CONTRATTO ISTITUZIONALE DI SVILUPPO SULLE RIMODULAZIONI AL PIANO OPERATIVO REGIONALE - VIII RIMODULAZIONE - APPROVAZIONE DELL'AGGIORNAMENTO DEL PIANO OPERATIVO REGIONALE

#### **DIREZIONE GENERALE H CASA E HOUSING SOCIALE**

(Relatore l'assessore Franco)

H160 - SISTEMA REGIONALE DEI SERVIZI ABITATIVI

**5932** - APPROVAZIONE DEL PROGRAMMA PER LA VALORIZZAZIONE ALTERNATIVA ALL'ALIENAZIONE DEL PATRIMONIO DESTINATO A SERVIZI ABITATIVI PUBBLICI DI PROPRIETÀ DI ALER BERGAMO - LECCO - SONDRIO - STUDENTATO UNIVERSITARIO A BERGAMO (L.R. 16/2016 E S.M.I. - TITOLO III - CAPO II - ARTT. 28 E 31)

**5933** - APPROVAZIONE DEL PROGRAMMA PER LA VALORIZZAZIONE ALTERNATIVA ALL'ALIENAZIONE DEL PATRIMONIO DESTINATO A SERVIZI ABITATIVI PUBBLICI DI PROPRIETÀ DI ALER MILANO - STUDENTATO DIFFUSO (L.R. 16/2016 E S.M.I. - TITOLO III - CAPO II - ARTT. 28 E 31)

H161 - PROGRAMMI PER L'OFFERTA ABITATIVA

**5934** - APPROVAZIONE DELL'IPOTESI DI III ATTO INTEGRATIVO ALL'ACCORDO DI PROGRAMMA TRA REGIONE LOMBARDIA, PROVINCIA DI BERGAMO, ALER DI BERGAMO LECCO E SONDRIO, COMUNE DI BOLTIERE, COMUNE DI CISERANO, COMUNE DI OSIO SOTTO, COMUNE DI VERDELLINO E COMUNE DI VERDELLO PER LA RIQUALIFICAZIONE DELL'AREA DI ZINGONIA, APPROVATO CON D.P.G.R. 10563/2012 E INTEGRATO CON D.A.R. 259/2019 E D.P.G.R. 846/2021

#### **DIREZIONE GENERALE K TRASPORTI E MOBILITA' SOSTENIBILE**

(Relatore l'assessore Lucente)

K160 - MOBILITA' SOSTENIBILE E INNOVAZIONE

**5935** - RIPARTO E MODALITÀ DI GESTIONE DELLE RISORSE INTEGRATIVE DI CUI AL DECRETO DEL MINISTRO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI N. 223 DEL 29 MAGGIO 2020 PER IL RINNOVO DI AUTOBUS ADIBITI ESCLUSIVAMENTE A SERVIZI DI TRASPORTO PUBBLICO LOCALE

**5936** - APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI CONVENZIONE TRA REGIONE LOMBARDIA E CONSORZIO DI BONIFICA EST TICINO VILLORESI PER LA PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITÀ E L'EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI IN SPESA CORRENTE RELATIVI ALLE ATTIVITÀ DI GESTIONE E MANUTENZIONE DELLE INFRASTRUTTURE E MANUFATTI ESISTENTI SUL SISTEMA DEI NAVIGLI LOMBARDI - ANNO 2026

**5937** - APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI ACCORDO TRA REGIONE LOMBARDIA E COMUNE DI ARCONATE PER LA REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO DI «MANUTENZIONE STRAORDINARIA E RIQUALIFICAZIONE DEL PERCORSO CICLOPEDONALE LUNGO IL VILLORESI E MESSA IN SICUREZZA DELLA PASSERELLA PEDONALE» (CUP D95F25000620006)

#### **DIREZIONE GENERALE L CULTURA**

(Relatore l'assessore Caruso)

L1 - DIREZIONE GENERALE CULTURA

**5938** - INCREMENTO DELLA DOTAZIONE FINANZIARIA RELATIVA AL BANDO PER IL FINANZIAMENTO DI PROGETTI PER ADEGUAMENTO STRUTTURALE E TECNOLOGICO DI SALE DESTINATE AD ATTIVITÀ DI SPETTACOLO - ART. 42 C. 1, LETT. C) L.R. 25/2016 (PROGRAMMA

OPERATIVO COMPLEMENTARE POC 2014-2020 - ASSE 2 - LINEA D'AZIONE 2.1)

L160 - VALORIZZAZIONE CULTURALE

**5939** - APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI ACCORDO DI COLLABORAZIONE TRA REGIONE LOMBARDIA E FONDAZIONE MUSEO NAZIONALE DI FOTOGRAFIA CON SEDE A CINISELLO BALSAMO (MI), PER IL DEPOSITO TEMPORANEO E LA VALORIZZAZIONE DEI FONDI FOTOGRAFICI E LIBRARI LANFRANCO COLOMBO, FEDERICO PATELLANI E KLAUS ZAUGG - L.R. 25/2016

#### **DIREZIONE GENERALE M AGRICOLTURA, SOVRANITA' ALIMENTARE E FORESTE**

(Relatore l'assessore Beduschi)

M167 - FILIERE VEGETALI E ZOOTECHNICHE, AGROAMBIENTE, NITRATI E SOSTENIBILITA' AMBIENTALE, BONIFICA E IRRIGAZIONE E FITOSANITARIO

**5940** - APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI ACCORDO DI COLLABORAZIONE TRA REGIONE LOMBARDIA E UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO - DIPARTIMENTO DI SCIENZE PER GLI ALIMENTI, LA NUTRIZIONE E L'AMBIENTE (DEFENS)- PER LA REALIZZAZIONE DEL PIANO DI CONTROLLO BIOLOGICO DI DROSOPHILA SUZUKII ATTRAVERSO L'IMPIEGO DEL PARASSITOIDE GANASPIS BRASILIENSIS-ANNO 2026

**5941** - APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI ACCORDO DI COLLABORAZIONE TRA REGIONE LOMBARDIA E UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO - DIPARTIMENTO DI SCIENZE AGRARIE E AMBIENTALI PRODUZIONE, TERRITORIO, AGROENERGIA (DISAA) - PER LO SVILUPPO DI SINERGIE NELL'AMBITO DI TECNICHE DIAGNOSTICHE FITOPATOLOGICHE - ANNO 2026

#### **DIREZIONE GENERALE P TURISMO, MARKETING TERRITORIALE E MODA**

(Relatore l'assessore Massari)

P163 - SVILUPPO DELLE FILIERE DEL TURISMO, DEL DESIGN E DELLA MODA

**5942** - 2021IT16RFPR010 - PR FESR 2021-2027 - OP1 - OS 1.3- ASSE 1 - AZIONE 1.3.3. «SOSTEGNO AGLI INVESTIMENTI DELLE PMI» - BANDO «TERTIUM» - APPROVAZIONE DEI CRITERI

**5943** - APPROVAZIONE DEI CRITERI DEL BANDO «VOUCHER DI ACCELERAZIONE»

#### **DIREZIONE GENERALE T AMBIENTE E CLIMA**

(Relatore l'assessore Maione)

T169 - ECONOMIA CIRCOLARE E TUTELA DELLE RISORSE NATURALI

**5944** - APPROVAZIONE DELLA MODIFICA DEL PROGRAMMA REGIONALE DI GESTIONE DEI RIFIUTI (PRGR), APPROVATO CON D.G.R. 6408/2022, FINALIZZATA ALLA REVISIONE DEI CRITERI PER L'INDIVIDUAZIONE DELLE AREE IDONEE E NON IDONEE ALLA LOCALIZZAZIONE DEGLI IMPIANTI DI SMALTIMENTO E DI RECUPERO DEI RIFIUTI, COSÌ COME PREVISTO DAI COMMI 7 BIS E 7 QUATER DELL'ART 8 DELLA L.R. 12/2007

#### **DIREZIONE GENERALE V ENTI LOCALI, MONTAGNA, RISORSE ENERGETICHE, UTILIZZO RISORSA IDRICA**

(Relatore l'assessore Sertori)

V160 - ENTI LOCALI, MONTAGNA, AREE INTERNE

**5945** - STRATEGIA REGIONALE AREE INTERNE «AGENDA DEL CONTOESODO» 2021 - 2027. APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI ACCORDO DI COLLABORAZIONE TRA REGIONE LOMBARDIA E COMUNITÀ MONTANA DI VALLE CAMONICA QUALE SOGGETTO CAPOFILA DELL'AREA INTERNA VALCAMONICA PER L'ATTUAZIONE DELLA STRATEGIA D'AREA DENOMINATA «C6 VALLECAMONICA?»

**5946** - APPROVAZIONE DEL RIPARTO DEL CONTRIBUTO DI FUNZIONAMENTO AI SENSI DELLA L.R. 19/2008, ART. 13, C. 1, LETT. C) BIS PER L'ANNO 2026 E INCENTIVAZIONE DELLE GESTIONI ASSOCIATE A FAVORE DELLE COMUNITÀ MONTANE LOMBARDE

V162 - UTILIZZO RISORSA IDRICA

**5947** - DETERMINAZIONI CONCERNENTI LE CONCESSIONI DI GRANDE DERIVAZIONE IDROELETTRICA CON SCADENZA NELL'ANNO 2029

Serie Ordinaria n. 14 - Giovedì 02 aprile 2026

**DIREZIONE GENERALE W ISTRUZIONE, FORMAZIONE, LAVORO  
(Relatore l'assessore Tironi)**

W163 - SISTEMA E SERVIZI TERRITORIALI PER IL LAVORO

**5948** - AGGIORNAMENTO DEL PROSPETTO DI RACCORDO PER LE ATTIVITÀ DI POLIS LOMBARDIA PER L'ANNUALITÀ 2026, DI CUI ALLA D.G.R. N. 5605/2025, CON INTEGRAZIONE DELL'ATTIVITÀ DI SUPPORTO ALL'UFFICIO DELLA CONSIGLIERA DI PARITÀ REGIONALE PER IL PROGETTO: «IL GENDER GAP NELL'APPRENDIMENTO DELLA MATEMATICA. IL CASO DELLA LOMBARDIA»

**DIREZIONE GENERALE Y SICUREZZA E PROTEZIONE CIVILE  
(Relatore l'assessore La Russa)**

Y161 - SICUREZZA URBANA INTEGRATA E POLIZIA LOCALE

**5949** - ACCORDO TRA PREFETTURA DI PAVIA, REGIONE LOMBARDIA, COMUNI DI MORTARA, PAVIA, TROMELLO, VIGEVANO E VOGHERA, RFI S.P.A. E TRENORD S.R.L. PER LA PROMOZIONE DELLA SICUREZZA INTEGRATA NELLE AREE DELLE STAZIONI FERROVIARIE DEI COMUNI DELLA PROVINCIA DI PAVIA

**5950** - CONVENZIONE CON ANCI LOMBARDIA PER LE ATTIVITÀ DELLO SPORTELLO PER L'ASSISTENZA AGLI ENTI LOCALI E ALLE ASSOCIAZIONI ASSEGNATARI DEI BENI IMMOBILI CONFISCATI ALLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA E MAFIOSA (ART. 23, C. 1, LETT. B), DELLA L.R. N. 17/2015) PER IL TRIENNIO 2026/2028. APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI CONVENZIONE E DEL PIANO OPERATIVO DELLE ATTIVITÀ DELLO SPORTELLO

**5951** - CRITERI E MODALITÀ PER L'ASSEGNAZIONE DI CONTRIBUTI A FAVORE DEI FAMILIARI DELLE VITTIME DELLA CRIMINALITÀ (ART. 21, COMMA 1 E 1BIS L.R. N. 17/2015) - REVOCA DELLA D.G.R. N. 2072/2019

Y162 - PROTEZIONE CIVILE

**5952** - CRITERI E MODALITÀ DI ASSEGNAZIONE DI CONTRIBUTI A FAVORE DELLE PROVINCE, CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO, COMUNITÀ MONTANE E DEI PARCHI REGIONALI PER L'ESERCIZIO DELLE FUNZIONI CONFERITE IN MATERIA DI ORGANIZZAZIONE DELLE SQUADRE ANTINCENDIO BOSCHIVO (L.R. 31/2008, ART. 34): RIPARTO CONTRIBUTI IN PARTE CORRENTE E IN CONTO CAPITALE PER IL BIENNIO 2026-2027

**DIREZIONE GENERALE Z TERRITORIO E SISTEMI VERDI  
(Relatore l'assessore Comazzi)**

Z164 - URBANISTICA E VAS

**5953** - COMUNE DI SORISOLE (BG) - DETERMINAZIONI IN ORDINE ALLA REVISIONE GENERALE DEL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO (ART. 13, COMMA 8, L.R. N. 12/05)

Z165 - DIFESA DEL SUOLO E GESTIONE ATTIVITÀ COMMISSARIALI

**5954** - FINANZIAMENTO DELLE SPESE DI MANUTENZIONE ORDINARIA E GESTIONE PER L'ANNO 2026 DELLE NUOVE OPERE AFFERENTI AL NODO IDRAULICO DI MILANO E CONTESTUALE APPROVAZIONE DELL'ADDENDUM ALL'ALLEGATO C DELLA D.G.R. N. XI/5143 DEL 02 AGOSTO 2021 DENOMINATO «CONVENZIONE PER LO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ DI MANUTENZIONE E GESTIONE DELLE OPERE IDRAULICHE A SALVAGUARDIA DELL'AREA METROPOLITANA MILANESE» COSÌ COME SOSTITUITO DALLA D.G.R. N. 2477 DEL 3 GIUGNO 2024

**D.g.r. 30 marzo 2026 - n. XII/5946**  
**Approvazione del riparto del contributo di funzionamento ai sensi della l.r. 19/2008, art. 13, c. 1, lett. c) bis per l'anno 2026 e incentivazione delle gestioni associate a favore delle Comunità montane lombarde**

LA GIUNTA REGIONALE

Viste:

- la legge regionale 27 giugno 2008, n. 19 «Riordino delle Comunità montane della Lombardia, disciplina delle Unioni di Comuni lombarde e sostegno all'esercizio associato di funzioni e servizi comunali» e, in particolare, l'articolo 13, comma 1, lettera c bis), che dispone che il contributo di funzionamento delle Comunità montane sia determinato annualmente con la legge di approvazione del Bilancio;
- la legge regionale 31 dicembre 2025, n. 21 «Bilancio di previsione 2026 - 2028», che ha tra l'altro determinato in euro 12.500.000,00 la quantificazione del contributo di funzionamento a favore delle Comunità montane della Lombardia per l'annualità 2026;

Visti i decreti del Presidente della Giunta Regionale nn. Da 6479 a 6497 e da 6500 a 6503, pubblicati sul 3° supplemento straordinario del BURL n. 26 del 1° luglio 2009 e s.m.i., di costituzione delle Comunità montane lombarde, ai sensi della l.r. 19/2008;

Rilevato che:

- dal 2016 si è definita un'applicazione compiuta dei costi standard con un rapporto 30:70 (fattori di contesto/fattori di efficienza), secondo quanto illustrato nell'allegato A «Metodologia dei costi standard per le Comunità montane lombarde» alla d.g.r. n. X/1361 del 14 febbraio 2014 «Approvazione dei costi standard per le Comunità montane lombarde e determinazioni in ordine al contributo di funzionamento per l'anno 2014»;
- con d.g.r. n. X/7328 del 7 novembre 2017 si è deciso di ripartire il saldo dell'importo spettante senza prevedere la quota per le Gestioni Associate GAO;
- con d.g.r. n. X/7529 del 18 dicembre 2017 si è ritenuto di procedere alla definizione complessiva del contributo di funzionamento per le Comunità montane lombarde per l'anno 2018 con l'applicazione delle medesime modalità stabilite con d.g.r. n. X/7328 del 7 novembre 2017;
- con le d.g.r. successive, delle quali si richiamano in particolare quelle dell'ultimo triennio, n. XI/7817 del 23 gennaio 2023, n. XII/2020 del 13 marzo 2024, n. XII/3933 del 17 febbraio 2025, si è ritenuto di ripartire il contributo, in coerenza con le deliberazioni sopracitate, mantenendo le stesse percentuali stabilite con d.g.r. n. X/7328 del 7 novembre 2017 e con d.g.r. n. X/7529 del 18 dicembre 2017;

Preso atto:

- del ruolo sempre crescente svolto dalle Comunità montane nel coordinamento dell'esercizio di funzioni e servizi in forma associata per conto dei Comuni;
- della maggiore disponibilità di risorse del Bilancio regionale a valere sull'annualità 2026 finalizzata all'incremento del contributo di funzionamento a favore delle Comunità montane rispetto all'annualità 2025;

Ritenuto di definire nuovi criteri per il riparto del contributo di funzionamento alle Comunità montane, che tengano in considerazione i seguenti principi:

- prevedere che una quota dello stesso venga computata secondo criteri che tengano in considerazione l'esercizio in forma associata di funzioni e servizi comunali - fermo restando che non vi sono vincoli, per le Comunità montane, all'utilizzo anche della ulteriore quota del contributo per finanziare tale esercizio;
- salvaguardare, per la restante parte del contributo, una quota del riparto che mantenga i medesimi pesi percentuali delle precedenti annualità;
- operare in considerazione quanto disposto dall'articolo 13, comma 2bis della citata l.r. 19/2008 con riferimento alla definizione di costi standard per le Comunità montane;

Visto l'allegato 1 «Assegnazione del contributo di funzionamento alle Comunità Montane lombarde - Nota metodologica», parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, elaborata dalla Direzione Generale competente in collaborazione con PoliS-Lombardia - Istituto regionale per il supporto alle politiche della Lombardia;

Dato atto che il sopra citato documento, sulla base dei criteri ivi riportati, definisce un riparto delle risorse basato sulle seguenti premesse:

- un importo di 1.500.000,00 euro ripartito sulla base dell'esercizio in forma associata di funzioni e servizi comunali e del dinamismo associativo dimostrato nel corso dell'ultimo biennio;
- una quota pari a 11.000.000,00 euro ripartita per l'80% sulla base dei valori percentuali consolidati dell'annualità 2025 e per il 20% sulla base dei costi standard calcolati a partire dalle variabili di popolazione, altitudine media e superficie territoriale;

Ritenuto di approvare la metodologia di cui all'allegato 1, in considerazione del fatto che la stessa introduce criteri di ponderazione e misurabili, valorizzando la Gestione associata e il dinamismo associativo e temperando l'esigenza di salvaguardare le quote percentuali storiche con il principio dei costi standard;

Dato atto che, sulla base dei criteri di cui all'allegato 1, è stato costruito il «Riparto del contributo di funzionamento 2026 a favore delle Comunità Montane della Lombardia», di cui all'Allegato 2, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

Considerato che i contenuti della metodologia e la proposta di nuovo riparto sono stati presentati e assentiti in occasione della Conferenza dei Presidenti delle Comunità montane della Lombardia tenutasi il 23 marzo 2026;

Ritenuto di approvare il «Riparto del contributo di funzionamento 2026 a favore delle Comunità Montane della Lombardia» di cui all'allegato 2, dando mandato al Dirigente regionale competente di provvedere con propri atti all'impegno ed alla liquidazione del contributo spettante;

Rilevato che la dotazione finanziaria complessiva, pari a 12.500.000,00 euro per l'esercizio finanziario 2026, trova copertura al capitolo di Bilancio 9.07.104.7627 «Concorso regionale al finanziamento delle Comunità montane»;

Vista la legge regionale 31 marzo 1978, n. 34 «Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della regione»;

Dato atto che il presente provvedimento concorre al raggiungimento dell'Obiettivo Strategico 7.7.1 «Valorizzare i rapporti con il partenariato locale, economico e sociale e con le istituzioni locali e nazionali» dell'Ambito Strategico 7.7 «Relazioni istituzionali» del Programma Regionale di Sviluppo Sostenibile della XII Legislatura di cui alla d.c.r. 20 giugno 2023 n. 42;

Visti la legge regionale 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di Organizzazione e Personale» nonché i provvedimenti organizzativi della XII legislatura, in particolare la d.g.r. 13 luglio 2023 n. 628;

Visto il decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33 «Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni», in particolare gli artt. 26 e 27;

Verificato che sono stati adempiti gli obblighi di pubblicazione di cui all'art. 22 del d.lgs. 33/2013 relativi agli enti pubblici vigilati, così come previsto dal vigente Piano Triennale della Prevenzione della corruzione e della trasparenza, nella sezione Amministrazione Trasparente del sito istituzionale della Giunta regionale;

Tutto ciò premesso e considerato;

All'unanimità dei voti, espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di approvare l'allegato 1 «Assegnazione del contributo di funzionamento alle Comunità Montane lombarde - Nota metodologica», parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

2. di approvare il riparto del contributo di funzionamento alle Comunità montane lombarde per l'anno 2026, per complessivi 12.500.000,00 euro, come da allegato 2, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

3. di dare mandato al Dirigente regionale competente di provvedere con propri atti all'impegno ed alla liquidazione, in unica quota, del contributo spettante alle Comunità montane lombarde;

4. di dare atto che le risorse di cui al precedente punto 2 trovano copertura sul capitolo 9.07.104.7627 «Concorso regionale al finanziamento delle Comunità montane» del Bilancio di previsione 2026-2028 per l'esercizio 2026;

## Serie Ordinaria n. 14 - Giovedì 02 aprile 2026

5. di attestare che, contestualmente alla data di adozione del presente atto, si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

6. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURL.

Il segretario: Riccardo Perini

\_\_\_\_\_ • \_\_\_\_\_

## ASSEGNAZIONE DEL CONTRIBUTO DI FUNZIONAMENTO ALLE COMUNITA' MONTANE LOMBARDE

### NOTA METODOLOGICA

Il contributo di funzionamento destinato alle Comunità Montane (CM) lombarde per l'anno 2026 viene distribuito per 11 milioni euro (quota analoga al contributo 2025) applicando il criterio del costo standard, mentre per 1,5 milioni di euro (quota aggiuntiva 2026) è stato destinato ad incentivare la gestione associata di funzioni e servizi.

#### Metodologia del costo standard

La metodologia adottata per distribuire il contributo in base al costo standard è quella solitamente utilizzata nell'ambito della finanza pubblica locale per il riparto di trasferimenti centrali (si veda ad esempio la stima dei fabbisogni standard dei Comuni utilizzata per il riparto del Fondo di Solidarietà Comunale). L'obiettivo di tale metodologia è quello di superare il criterio della spesa storica a favore di un livello di spesa coerente con le condizioni socioeconomiche in cui opera ciascun ente. Il costo standard viene stimato attraverso funzioni di spesa o di costo, che mettono in relazione la spesa osservata con un insieme di variabili demografiche, sociali economiche e morfologiche degli enti.

Nella regressione utilizzata per stimare il costo standard delle CM è stata utilizzata come variabile dipendente il contributo storico pro capite nel 2013 (ossia il rapporto tra il contributo storico e la popolazione di ogni singola CM) e le seguenti variabili esplicative: l'inverso della **popolazione** (I1), l'**altitudine media** (I2), e la **superficie** (I3). La popolazione è quella residente al primo gennaio 2025 nella CM, la fonte è Istat, Demo - Statistiche demografiche. Le informazioni su altitudine media e superficie derivano dal Censimento 2021.

L'inverso della popolazione (I1) consente di cogliere gli effetti delle economie di scala. Le economie di scala sono tanto più rilevanti quanto più popolose sono le CM. I costi fissi vengono infatti in tal caso ripartiti su un numero elevato di residenti, determinando livelli di spesa pro capite più bassi che nelle comunità meno popolose. L'altitudine media della CM (I2) è anche essa molto importante; infatti in contesti montani di altitudine elevata vi sono generalmente maggiori difficoltà operative e, quindi, livelli di spesa più elevati. La superficie (I3) misura l'estensione territoriale della CM e cattura l'effetto della dispersione spaziale: territori più ampi tendono a presentare una maggiore complessità nell'erogazione dei servizi e, di conseguenza, una spesa più elevata.

Si è quindi proceduto alla stima del costo standard pro capite per ciascuna CM utilizzando i coefficienti stimati che indicano l'impatto medio delle variabili prima descritte nel determinare il trasferimento pro-capite. I valori stimati per ogni CM sono stati successivamente moltiplicati per la popolazione e normalizzati dividendo per il totale complessivo. La somma dei coefficienti finali è pari all'unità e permette di ripartire qualsiasi livello di trasferimento aggregato. La quota complessiva di undici milioni è stata dunque moltiplicata per il coefficiente di ogni singola CM.

Per l'anno 2026 il criterio del costo standard è stato adottato per ripartire il 20% degli 11 milioni di contributo ordinario. Il rimanente 80% viene ripartito in base all'allocazione del contributo ordinario del 2025.

Tabella 1 – Riparto del contributo alle CM legato al costo standard per il 2026.

Comunità Montana	Riparto in base al costo standard (20%)	Riparto storico (80%)	Contributo 2026, in base al 20% costo standard e 80% contributo secondo la % 2025
OLTREPO' PAVESE	80.884	371.257	452.141
ALTO GARDA BRESCIANO	80.544	279.520	360.064
VALLE SABBIA	102.859	381.311	484.170
VALLE TROMPIA	98.065	384.704	482.769
VALLE CAMONICA	239.980	655.900	895.880
SEBINO BRESCIANO	69.504	216.882	286.386
LAGHI BERGAMASCHI	75.157	555.021	630.178
VALLE SERIANA	165.573	645.942	811.514
VALLE DI SCALVE	78.159	265.105	343.265
VALLE BREMBANA	107.126	445.068	552.194
VALLE IMAGNA	69.236	184.820	254.056
LARIO ORIENTALE	61.519	364.408	425.927
VALSASSINA	86.268	312.870	399.138
TRIANGOLO LARIANO	73.179	308.511	381.691
LARIO INTELVESE	73.787	216.231	290.019
LARIO E CERESIO	89.193	464.337	553.531
ALTA VALTELLINA	117.207	489.964	607.171
VALTELLINA DI TIRANO	93.948	319.331	413.279
VALTELLINA DI SONDRIO	112.146	457.282	569.428
VALTELLINA DI MORBEGNO	101.749	348.271	450.020
VALCHIAVENNA	95.894	373.174	469.069
PIAMBELLO	56.425	337.784	394.209
VALLI DEL VERBANO	71.597	422.304	493.901
<b>TOTALE CM</b>	<b>2.200.000</b>	<b>8.800.000</b>	<b>11.000.000</b>

### Incentivo alla gestione associata

La parte del contributo di funzionamento 2026, legato all'incentivo alla gestione associata delle CM è stata così distribuita:

- A) il 40% alle CM che hanno almeno la gestione associata di una funzione o servizio;
- B) il 50% alle CM che hanno gestito in maniera associata servizi e funzioni nel 2025;
- C) il 10% alle CM che hanno dimostrato un dinamismo associativo incrementando il numero di funzioni o servizi e/o comuni in gestione associata nel 2025 rispetto al 2024.

Per quanto riguarda il punto A), poiché tutte le CM hanno dichiarato di gestire almeno una funzione in gestione associata nelle dichiarazioni 2025 del contributo ordinario statale regionalizzato alle Gestioni Associate (COSTARGA), il riparto del 40% del fondo incentivo alle gestioni associate è stato distribuito attribuendo a ciascuna CM la stessa quota (colonna 1, Tabella 2).

In relazione al punto B) è stato utilizzato il riparto del COSTARGA per l'anno 2025 (colonna 2, Tabella 2) che tiene conto del numero dei comuni associati e il numero di programmi di spesa in gestione associata, pesati per gli impegni di spesa di ogni programma/servizio certificato. Per una descrizione

completa della metodologia adottata per questa redistribuzione si veda l'allegato 2 della D.G.R. n. XII/3044 del 16 settembre 2024.

Per il punto C) sono stati utilizzati due approcci. Il primo attribuisce metà delle risorse a tutte quelle CM che nel 2025 hanno incrementato almeno una funzione tra quelle riportate nella Tabella 3 o hanno aumentato il numero di comuni in gestione associata in funzioni già svolte in gestione associata nel 2024 (colonna 3, Tabella 2). Il secondo approccio attribuisce l'altra metà del fondo solo a quelle CM per le quali si registra un incremento di intensità di associazionismo dal 2024 al 2025.<sup>1</sup> (colonna 4, Tabella 2).

Tabella 2 – Riparto del contributo per la parte relativa all'incentivo della gestione associata per il 2026.

Comunità Montana	(1) A) Gestione associata di almeno una funzione	(2) B) Gestione associata nel 2025	(3) C1) Incremento di almeno una funzione o comuni in gestione associata tra il 2025 e 2024	(4) C2) Incremento dell'indicatore "gestione associata" tra il 2025 e il 2024	Totale incentivo gestione associata
OLTREPO' PAVESE	26.087	8.079	0	0	34.166
ALTO GARDA BRESCIANO	26.087	2.730	0	0	28.817
VALLE SABBIA	26.087	179.802	8.333	2.474	216.696
VALLE TROMPIA	26.087	111.673	0	0	137.760
VALLE CAMONICA	26.087	26.050	8.333	773	61.243
SEBINO BRESCIANO	26.087	8.919	0	0	35.006
LAGHI BERGAMASCHI	26.087	50.373	0	0	76.460
VALLE SERIANA	26.087	10.084	0	0	36.171
VALLE DI SCALVE	26.087	12.081	0	0	38.168
VALLE BREMBANA	26.087	26.924	0	0	53.011
VALLE IMAGNA	26.087	2.237	0	0	28.324
LARIO ORIENTALE	26.087	180	8.333	17.838	52.438
VALSASSINA	26.087	48.981	8.333	1.237	84.638
TRIANGOLO LARIANO	26.087	34.885	8.333	9.276	78.582
LARIO INTELVESE	26.087	1.342	8.333	12.368	48.130
LARIO E CERESIO	26.087	16.063	0	0	42.150
ALTA VALTELLINA	26.087	15.742	0	0	41.829
VALTELLINA DI TIRANO	26.087	14.800	0	0	40.887
VALTELLINA DI SONDRIO	26.087	40.506	0	0	66.593
VALTELLINA DI MORBEGNO	26.087	25.695	8.333	23.499	83.614

<sup>1</sup> Per ogni funzione svolta in forma associata, si considera quanti Comuni della Comunità Montana partecipano. Se tutti partecipano, il peso della funzione è massimo (pari a 1); se solo alcuni Comuni vi partecipano, il peso è proporzionale al numero dei Comuni coinvolti (Numero di Comuni della CM che svolgono la funzione in gestione associata / totale dei Comuni della CM). Per ogni annualità, si sommano tutti i pesi delle funzioni gestite in forma associata, ottenendo così un valore che rappresenta il livello complessivo di collaborazione per quell'anno. Laddove c'è una variazione in positivo tra le annualità prese in considerazione, la CM accede al contributo calcolato come somma di tutte le variazioni positive delle varie CM, e ripartito alle CM in proporzione alla crescita ottenuta (rapporto tra la variazione della CM e il totale di tutte le variazioni positive).

VALCHIAVENNA	26.087	26.321	0	0	52.408
PIAMBELLO	26.087	18.550	8.333	4.638	57.608
VALLI DEL VERBANO	26.087	67.982	8.333	2.899	105.301
<b>TOTALE CM</b>	<b>600.000</b>	<b>750.000</b>	<b>75.000</b>	<b>75.000</b>	<b>1.500.000</b>

Tabella 3 – Elenco delle funzioni.

A) Organizzazione generale dell'amministrazione, gestione finanziaria e contabile e controllo
B) Organizzazione dei servizi pubblici di interesse generale di ambito comunale, ivi compresi i servizi di trasporto pubblico comunale
C) Catasto, ad eccezione delle funzioni mantenute allo Stato dalla normativa vigente
D) Pianificazione urbanistica ed edilizia di ambito comunale nonché la partecipazione alla pianificazione territoriale di livello sovracomunale
E) Attività, in ambito comunale, di pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi
F) Organizzazione e gestione dei servizi di raccolta, avvio e smaltimento e recupero dei rifiuti urbani e la riscossione dei relativi tributi;
G) Progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni ai cittadini, secondo quanto previsto dall'articolo 118, quarto comma, della Costituzione
H) Edilizia scolastica per la parte non attribuita alla competenza delle province, organizzazione e gestione dei servizi scolastici
I) Polizia municipale e polizia amministrativa locale
L) tenuta dei registri di stato civile e di popolazione e compiti in materia di servizi anagrafici nonché in materia di servizi elettorali, nell'esercizio delle funzioni di competenza statale
Lbis) Servizio statistico
M) Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali
N) Politiche giovanili, sport e tempo libero
O) Turismo
P) Sviluppo economico e competitività

Allegato 2

**Riparto del contributo di funzionamento 2026 a favore delle Comunità Montane della Lombardia**

COMUNITA' MONTANA	Componente incentivo Gestione Associata	Componente Costo Standard (20%) e Storico (80%)	TOTALE
OLTREPO' PAVESE	34.166,00	452.141,00	486.307,00
PARCO ALTO GARDA BRESCIANO	28.817,00	360.064,00	388.881,00
VALLE SABBIA	216.696,00	484.170,00	700.866,00
VALLE TROMPIA	137.760,00	482.769,00	620.529,00
VALLE CAMONICA	61.243,00	895.880,00	957.123,00
SEBINO BRESCIANO	35.006,00	286.386,00	321.392,00
LAGHI BERGAMASCHI	76.460,00	630.178,00	706.638,00
VALLE SERIANA	36.171,00	811.514,00	847.685,00
SCALVE	38.168,00	343.265,00	381.433,00
VALLE BREMBANA	53.011,00	552.194,00	605.205,00
VALLE IMAGNA	28.324,00	254.056,00	282.380,00
LARIO ORIENTALE - VALLE SAN MARTINO	52.438,00	425.927,00	478.365,00
VALSASSINA VALVARRONE VAL D'ESINO E RIVIERA	84.638,00	399.138,00	483.776,00
TRIANGOLO LARIANO	78.582,00	381.691,00	460.273,00
LARIO INTELVESE	48.130,00	290.019,00	338.149,00
VALLI DEL LARIO E DEL CERESIO	42.150,00	553.531,00	595.681,00
ALTA VALTELLINA	41.829,00	607.171,00	649.000,00
VALTELLINA DI TIRANO	40.887,00	413.279,00	454.166,00
VALTELLINA DI SONDRIO	66.593,00	569.428,00	636.021,00
VALTELLINA DI MORBEGNO	83.614,00	450.020,00	533.634,00
VALCHIAVENNA	52.408,00	469.069,00	521.477,00
PIAMBELLO	57.608,00	394.209,00	451.817,00
VALLI DEL VERBANO	105.301,00	493.901,00	599.202,00
<b>TOTALI</b>	<b>1.500.000,00</b>	<b>11.000.000,00</b>	<b>12.500.000,00</b>

Serie Ordinaria n. 14 - Giovedì 02 aprile 2026

**D.g.r. 30 marzo 2026 - n. XII/5947**  
**Deferminazioni concernenti le concessioni di grande**  
**derivazione idroelettrica con scadenza nell'anno 2029**

## LA GIUNTA REGIONALE

Visti:

- il r.d. 11 dicembre 1933 n. 1775 «Approvazione del testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e sugli impianti elettrici» e successive modificazioni;
- il d.lgs. 31 marzo 1998 n. 112, recante conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59;
- il d.lgs. 16 marzo 1999 n. 79 «Attuazione della direttiva 96/92/CE recante norme comuni per il mercato interno dell'energia elettrica» ed in particolare l'articolo 12 come modificato dall'articolo 11-quater del D.L. 14 dicembre 2018 n. 135, introdotto dalla legge di conversione 11 febbraio 2019 n. 12 e successive modificazioni;
- la l.r. 12 dicembre 2003 n. 26 «Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche» e s.m.i.;
- la l.r. 8 aprile 2020 n. 5 «Disciplina delle modalità e delle procedure di assegnazione delle concessioni di grandi derivazioni idroelettriche in Lombardia e determinazione del canone in attuazione dell'articolo 12 del decreto legislativo 16 marzo 1999, n. 79 (Attuazione della Direttiva 96/92/CE recante norme comuni per il mercato interno dell'energia elettrica), come modificato dall'articolo 11 quater del decreto-legge 14 dicembre 2018, n. 135 (Disposizioni urgenti in materia di sostegno e semplificazione per le imprese e per la Pubblica Amministrazione) convertito, con modificazioni, dalla legge 11 febbraio 2019, n. 12»;
- il d.lgs. 25 novembre 2024 n. 190 «Disciplina dei regimi amministrativi per la produzione di energia da fonti rinnovabili, in attuazione dell'articolo 26, commi 4 e 5, lettera b) e d), della legge 5 agosto 2022, n. 118»;

Richiamato l'articolo 12, comma 1-bis del d.lgs. 79/1999 laddove dispone che le regioni, ove non ritengano sussistere un prevalente interesse pubblico ad un diverso uso delle acque, incompatibile con il mantenimento dell'uso a fine idroelettrico, possono assegnare le concessioni di grandi derivazioni idroelettriche, previa verifica dei requisiti di capacità tecnica, finanziaria e organizzativa di cui al comma 1-ter, lettera d):

- a) ad operatori economici individuati attraverso l'espletamento di gare con procedure ad evidenza pubblica;
- b) a società a capitale misto pubblico privato nelle quali il socio privato è scelto attraverso l'espletamento di gare con procedure ad evidenza pubblica;
- c) mediante forme di partenariato ai sensi degli articoli 179 e seguenti del codice di cui al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50. L'affidamento a società partecipate deve comunque avvenire nel rispetto delle disposizioni del testo unico di cui al decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175;

Visti in particolare:

- l'articolo 25 del r.d. 1775/1933 laddove al termine della concessione:
  - al comma 1 è disposto il passaggio in proprietà alla pubblica amministrazione (lo Stato ora le regioni), senza compenso, di *«tutte le opere di raccolta, di regolazione e di derivazione, principali ed accessorie, i canali adduttori dell'acqua, le condotte forzate ed i canali di scarico»* genericamente definiti «beni bagnati»;
  - al comma 2 è posta in capo all'amministrazione (lo Stato ora le regioni) la facoltà di immettersi nell'immediato possesso dei beni diversi da quelli di cui all'art. 25, comma 1 e specificamente *«ogni altro edificio, macchinario, impianto di utilizzazione, di trasformazione e di distribuzione inerente alla concessione»*;
- l'articolo 12, del d.lgs. 79/1999 s.m.i. ed in particolare i commi 1 e 1-ter laddove dispone:
  - al comma 1 che:
    - per il passaggio in proprietà dei beni di cui all'articolo 25, comma 1, del r.d. 1775/1933 *«è riconosciuto al concessionario uscente, per la parte di bene non ammortizzato, un indennizzo pari al valore non ammortizzato»*;
    - per i beni diversi di quelli elencati all'articolo 25, com-

ma 1 del r.d. 1775/1933 si applica la disciplina stabilita dall'articolo 25, commi 2 e seguenti, del citato r.d., *«con corresponsione del prezzo da quantificare al netto dei beni ammortizzati»*;

- al comma 1-ter che:
  - l'utilizzo dei beni di cui all'articolo 25, comma 2, del testo unico di cui al regio decreto n. 1775 del 1933, avviene nel rispetto del codice civile, secondo i seguenti criteri:
    1. *per i beni mobili di cui si prevede l'utilizzo nel progetto di concessione, l'assegnatario corrisponde agli aventi diritto, all'atto del subentro, un prezzo, in termini di valore residuo, determinato sulla base dei dati reperibili dagli atti contabili o mediante perizia asseverata; in caso di mancata previsione di utilizzo nel progetto di concessione, per tali beni si procede alla rimozione e allo smaltimento secondo le norme vigenti a cura ed onere del proponente;*
    2. *per i beni immobili dei quali il progetto proposto prevede l'utilizzo, l'assegnatario corrisponde agli aventi diritto, all'atto del subentro, un prezzo il cui valore è determinato sulla base dei dati reperibili dagli atti contabili o mediante perizia asseverata sulla base di attività negoziale tra le parti;*
    3. *i beni immobili dei quali il progetto proposto non prevede l'utilizzo restano di proprietà degli aventi diritto;*

Considerato pertanto che *«ogni altro edificio, macchinario, impianto di utilizzazione, di trasformazione e di distribuzione inerente alla concessione»* diverso da quelli di cui all'articolo 25, comma 1 del r.d. 1775/1933 concernente la concessione, sia esso bene mobile od immobile, è messo a disposizione dei concorrenti della procedura di riassegnazione di cui all'articolo 12, comma 1-bis del d.lgs. 79/1999 al relativo prezzo residuo determinato, al netto di quanto ammortizzato, in applicazione della specifica disciplina contenuta all'articolo 12, comma 1-ter del medesimo d.lgs. e secondo quanto disposto dall'articolo 2, commi 5 e 6 della l.r. 5/2020 affinché, nell'ambito della procedura di riassegnazione della concessione, i diversi proponenti possano prevederne o meno l'utilizzo in tutto od in parte di tali beni, previo riconoscimento agli aventi diritto del prezzo residuo come sopra determinato;

Richiamato, ai fini di cui al precedente considerato, il D.M. del 31 dicembre 1988 - Ministero delle Finanze - recante «Coefficienti di ammortamento del costo dei beni materiali strumentali impiegati nell'esercizio di attività commerciali, arti e professioni» ed in particolare i contenuti riportati nella Tabella, gruppo 17, specie 1/a «Produzione e distribuzione dell'energia elettrica»;

Richiamato l'articolo 2 della l.r. 5/2020 ove, in particolare al comma 6, viene disposto, che i beni diversi da quelli di cui all'articolo 25 comma 1 del r.d. 1775/1933 *«possono essere acquisiti dalla Regione, nei limiti delle disponibilità di bilancio, e messi a disposizione, a parità di condizioni, dei soggetti che partecipano alle procedure di assegnazione delle relative concessioni.»*;

Dato atto che lo stesso articolo 2, comma 6 richiama l'applicazione dell'articolo 25, comma 3 del r.d. 1775/1933 in relazione al preavviso da comunicare, tre anni prima della scadenza della concessione, agli attuali concessionari in relazione alla volontà della Regione di avvalersi della facoltà *«di immettersi nell'immediato possesso di ogni altro edificio, macchinario, impianto di utilizzazione, di trasformazione e di distribuzione inerente alla concessione»* con corresponsione di un prezzo residuo stabilito, al netto dei beni ammortizzati, ai sensi dei già citati commi 1 e 1-ter dell'articolo 12 del d.lgs. 79/1999;

Richiamato l'articolo 3 della l.r. 5/2020 concernente la presentazione, da parte del concessionario uscente del Rapporto di Fine Concessione (RFC) ed in particolare:

- il comma 1, lettera j) che disciplina le modalità di presentazione da parte del concessionario uscente delle informazioni utili alla determinazione del prezzo dei beni di cui all'articolo 25, comma 2 del r.d. 1775/1933, in termini di valore residuo, intendendosi al riguardo il valore non ancora ammortizzato dei beni;
- il comma 11, laddove dispone che i beni diversi da quelli di cui all'articolo 25, comma 1, del r.d. 1775/1933, costituenti il compendio della concessione scaduta e ricompresi nel progetto aggiudicatario della nuova concessione, passano nel possesso o, comunque, nella disponibilità del nuovo concessionario a seguito della conclusione delle procedure di assegnazione, fermo restando quanto previsto all'articolo 12, comma 1-ter, lettera n), del d.lgs. 79/1999;

Richiamato altresì l'articolo 9, comma 2 della l.r. 5/2020 ove è disposto che le procedure per l'assegnazione delle concessioni di grandi derivazioni idroelettriche aventi scadenza successiva alla data di entrata in vigore medesima l.r. 5/2020, sono avviate almeno due anni prima della scadenza;

Dato atto che nel territorio regionale entro l'anno 2029 risultano in scadenza n. 42 concessioni di grandi derivazioni idroelettriche, di cui n. 3 di interesse interregionale con riferimento alle disposizioni di cui all'articolo 12, comma 1-ter, lettera p) del d.lgs. 79/1999;

Visti i seguenti allegati, che costituiscono parte integrante e sostanziale della presente deliberazione:

- Allegato A: contenente l'elenco delle grandi derivazioni idroelettriche insistenti sul territorio regionale in scadenza entro il 31 dicembre 2029;
- Allegati da B.1 a B.42: contenenti i dati e le informazioni principali delle grandi derivazioni di cui all'Allegato A;

Dato atto che le seguenti grandi derivazioni idroelettriche, in scadenza nel 2029, rivestono carattere di interregionalità:

- Impianto Isola Serafini (concessionaria Enel Green Power Italia s.r.l.), con la Regione Emilia-Romagna;
- Impianto Porto della Torre (concessionaria Enel Green Power Italia s.r.l.) con la Regione Piemonte;
- Impianto di Vigevano (concessionaria Enel Green Power Italia s.r.l.), con la Regione Piemonte;

Considerato che in relazione alle concessioni di cui ai sopracitati Allegati A e B, la Giunta regionale intende poter avvalersi della facoltà prevista dal sopracitato articolo 25, comma 2 del r.d. 1775/1933 al fine di mettere a disposizione dei partecipanti delle procedure di riassegnazione delle concessioni, ai fini del loro eventuale utilizzo, di tutti o parte dei beni e delle opere di cui al predetto articolo 25, comma 2, nell'ambito delle procedure di riassegnazione di cui al citato articolo 12, comma 1-bis del d.lgs. 79/1999;

Dato atto che nel caso tale utilizzo venga proposto dai partecipanti alle procedure di riassegnazione sia previsto il riconoscimento agli aventi diritto, per i beni e le opere utilizzate, di un prezzo residuo determinato secondo la già citata specifica disciplina introdotta ai commi 1 e 1-ter del medesimo articolo 12, come in dettaglio recepito dalla l.r. 5/2020;

Visto il Programma Regionale di Sviluppo Sostenibile della XII Legislatura ed in particolare il risultato atteso 5.3.4 «Migliorare e tutelare la qualità delle acque e ottimizzare l'utilizzo delle risorse idriche»;

per le motivazioni indicate in premessa che si intendono integralmente recepite;

All'unanimità dei voti espressi nelle forme di legge;

#### DELIBERA

1. di approvare quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione:

- A) l'Allegato A - contenente l'elenco delle grandi derivazioni idroelettriche la cui concessione è in scadenza nell'anno 2029;
- B) gli Allegati da B.1 a B.42 - contenenti, per ogni grande derivazione ad uso idroelettrico, gli atti amministrativi riferiti alla concessione/utenza, i dati caratteristici e le informazioni principali relative all'utenza di prossima scadenza;

2. di riservarsi l'esercizio della facoltà prevista dall'articolo 25, comma 2 del r.d. 1775/1933 anche al fine di garantire la disponibilità di «ogni altro edificio, macchinario, impianto di utilizzazione, di trasformazione e di distribuzione inerente alla concessione» per consentire la più efficace predisposizione dei progetti atti alla partecipazione alle procedure di riassegnazione delle concessioni indette ai sensi dell'articolo 12, comma 1-bis del citato d.lgs. 79/1999 nel caso i progetti proposti prevedano l'utilizzo di tutti o parte dei beni e delle opere ricompresi nel già citato articolo 25, comma 2 secondo la specifica disciplina del medesimo articolo 12;

3. di disporre la notifica della presente delibera agli operatori titolari delle concessioni di grande derivazione idroelettriche insistenti sul territorio regionale di cui agli Allegati sopracitati ai sensi e per gli effetti dell'articolo 25, comma 2, del r.d. 1775/1933;

4. di disporre la notifica della presente delibera alla Regione Piemonte e alla Regione Emilia-Romagna, in relazione agli impianti idroelettrici di interesse interregionale con riferimento alle disposizioni di cui all'articolo 12, comma 1-ter, lettera p) del d.lgs. 79/1999;

5. di pubblicare la presente deliberazione e il relativo allegato A sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e di rendere di-

sponibile la deliberazione medesima ed i relativi allegati A e B.1-B.42 nella sezione dedicata «Riassegnazione-grandi-derivazioni-idroelettriche» del sito internet della Regione Lombardia.

Il segretario: Riccardo Perini

\_\_\_\_\_ • \_\_\_\_\_

**Allegato A – Elenco delle grandi derivazioni idroelettriche la cui concessione è in scadenza nell'anno 2029**

<b>COD. FALDONE</b>	<b>ID_CONCESSIONE</b>	<b>ID_PRATICA</b>	<b>CONCESSIONE</b>	<b>TITOLARE</b>	<b>CODICE FISCALE</b>	<b>SCADENZA</b>	<b>PNM (kW)</b>	<b>PNM soggetta a canone (kW)*</b>
SO D/122	MI021109002016	MI021109002016	VALCHIAVENNA (Liro, Mera)	A2A S.P.A.	11957540153	31/03/2029	104.142,06	104.142,06
SO D/136A	MI021109012016	MI021109012016	MERA I (Chiavenna) E II (Prata)	A2A S.P.A.	11957540153	31/03/2029	29.334,81	29.334,81
CO D/394	MI021109022016	MI02000032021	GRAVEDONA	ACINQUE INNOVAZIONE S.R.L.	00802100149	31/03/2029	7.290,14	7.290,14
1A/VA	MI021106352004	MI02000232020	PORTO DELLA TORRE	ENEL GREEN POWER ITALIA S.R.L.	15416251005	31/03/2029	9.489,29	9.489,29
BG D/229D	MI021108362009	MI02000072020	S. PIETRO D'ORZIO	ENEL GREEN POWER ITALIA S.R.L.	15416251005	31/03/2029	4.311,32	4.311,32
BG D/239	MI021108352010	MI02000062020	BONATE E MARNE	ENEL GREEN POWER ITALIA S.R.L.	15416251005	31/03/2029	7.169,47	7.169,47
BG D/241	MI021106632009	MI02000102020	LUDRIGNO SERIO-ACQUALINA	ENEL GREEN POWER ITALIA S.R.L.	15416251005	31/03/2029	6.419,23	6.419,23
BG D/295	MI021108372010	MI02000082020	GANDELLINO	ENEL GREEN POWER ITALIA S.R.L.	15416251005	31/03/2029	3.018,04	3.018,04
BG D/322	MI021106652009	MI02000092020	ZOGNO	ENEL GREEN POWER ITALIA S.R.L.	15416251005	31/03/2029	5.779,66	5.779,66
BG D/368	MI021106672009	MI02000052021	POVO E VALBONA	ENEL GREEN POWER ITALIA S.R.L.	15416251005	31/03/2029	3.153,80	3.153,80
BS D/218	MI021106922008	MI02000042020	PAISCO E FORNO	ENEL GREEN POWER ITALIA S.R.L.	15416251005	31/03/2029	9.707,00	9.707,00
BS D/330	MI021106912008	MI02000032020	CETO E BRAONE	ENEL GREEN POWER ITALIA S.R.L.	15416251005	31/03/2029	4.900,32	4.900,32
BS D/557	MI021106932008	MI02000052020	LOZIO E MALEGNO	ENEL GREEN POWER ITALIA S.R.L.	15416251005	31/03/2029	5.933,09	5.933,09
CO D/325	MI021106642009	MI02000202020	CORENNO PLINIO- DERVIO	ENEL GREEN POWER ITALIA S.R.L.	15416251005	31/03/2029	6.123,93	6.123,93
MI D/459A	MI021106762009	MI02000242020	VIZZOLA	ENEL GREEN POWER ITALIA S.R.L.	15416251005	31/03/2029	33.700,75	33.700,75
MI D/459B	MI021106772009	MI02000252020	TORNAVENTO	ENEL GREEN POWER ITALIA S.R.L.	15416251005	31/03/2029	8.111,22	8.111,22
MI D/459C	MI021106782009	MI02000262020	TURBIGO SUPERIORE	ENEL GREEN POWER ITALIA S.R.L.	15416251005	31/03/2029	10.480,78	10.480,78
MI D/565	MI021106792009	MI02000022020	TREZZO "TACCANI"	ENEL GREEN POWER ITALIA S.R.L.	15416251005	31/03/2029	10.100,00	10.100,00

COD. FALDONE	ID_CONCESSIONE	ID_PRATICA	CONCESSIONE	TITOLARE	CODICE FISCALE	SCADENZA	PNM (kW)	PNM soggetta a canone (kW)*
SO D/113	MI021106862008	MI02000122020	BAGHETTO-BOFFETTO	ENEL GREEN POWER ITALIA S.R.L.	15416251005	31/03/2029	7.621,99	7.621,99
SO D/193A1	MI021106962008	MI02000132020	MALLERO I E II	ENEL GREEN POWER ITALIA S.R.L.	15416251005	31/03/2029	5.389,59	5.389,59
SO D/354	MI021107011969	MI02000112020	MASINO-RUSCHEDO	ENEL GREEN POWER ITALIA S.R.L.	15416251005	31/03/2029	4.088,47	4.088,47
SO D/93	MI021106982008	MI02000142020	POSCHIAVINO	ENEL GREEN POWER ITALIA S.R.L.	15416251005	31/03/2029	4.042,00	4.042,00
60B/BS	MI021109072014	MI02086142018	VOBARNO	ENEL PRODUZIONE S.P.A.	05617841001	31/03/2029	17.466,25	17.466,25
BG D/207	MI021108842008	MI021108842008	DOSSI E GAVAZZO	ENEL PRODUZIONE S.P.A.	05617841001	31/03/2029	21.226,53	17.494,53
BG D/229A	MI021109042008	MI02086152018	SARDEGNANA-PAGLIARI-CARONA-BORDOGNA-LENNA-DMV	ENEL PRODUZIONE S.P.A.	05617841001	31/03/2029	32.565,24	14.955,68
BG D/265	MI02106362005	MI02000092019	AVIASCO	ENEL PRODUZIONE S.P.A.	05617841001	31/03/2029	4.024,69	4.024,69
BG D/265A	MI02106442005	MI02000082019	GROMO	ENEL PRODUZIONE S.P.A.	05617841001	31/03/2029	3.553,83	3.553,83
BS D/279E	MI023451992	MI023451992	SALARNO-CAMPELLIO-CEDEGOLO-SAN FIORANO	ENEL PRODUZIONE S.P.A.	05617841001	31/03/2029	54.588,49	54.588,49
BS D/669	MI023361982	MI023361982	VALVESTINO - GARGNANO	ENEL PRODUZIONE S.P.A.	05617841001	31/03/2029	12.599,51	12.599,51
BS D/824	MI021107771995	MI021107771995	PANTANO D'AVIO E EDOLO	ENEL PRODUZIONE S.P.A.	05617841001	31/03/2029	31.934,54	31.934,54
SO D/150	MI021107571991	MI021107571991	TALAMONA I E II	ENEL PRODUZIONE S.P.A.	05617841001	31/03/2029	10.556,08	10.556,08
SO D/193B1	MI022201962	MI022201962	CAMPO MORO	ENEL PRODUZIONE S.P.A.	05617841001	31/03/2029	5.823,53	5.823,53
SO D/193B3	MI025271960	MI025271960	LANZADA	ENEL PRODUZIONE S.P.A.	05617841001	31/03/2029	38.762,93	38.762,93
SO D/193B4	MI025261992	MI025261992	SONDRIO E LANZADA AUSILIARIA	ENEL PRODUZIONE S.P.A.	05617841001	31/03/2029	52.848,71	52.848,71
SO D/200	MI022411940	MI022411940	BITTO - TRONA, GEROLA, PEDESINA, REGOLEDO	ENEL PRODUZIONE S.P.A.	05617841001	31/03/2029	21.439,01	21.439,01
SO D/249A	MI024441987	MI024441987	ARDENNO (PRATI DI LOTTO)	ENEL PRODUZIONE S.P.A.	05617841001	31/03/2029	21.945,00	21.945,00
SO D/249C	MI022181954	MI022181954	ARDENNO-MONASTERO	ENEL PRODUZIONE S.P.A.	05617841001	31/03/2029	41.721,00	41.721,00
VA D/13	MI021107662008	MI021107662008	CREVA+DMV	ENEL PRODUZIONE S.P.A.	05617841001	31/03/2029	6.110,78	6.110,78
BS D/475A	MI024902001	MI024902001	MANTELERA (1°SALTO)	ASCO POWER S.P.A.	03038580241	10/08/2029	5.316,38	5.316,38
BS D/475B	MI024912001	MI024912001	ISOLA (2°SALTO)	ASCO POWER S.P.A.	03038580241	10/08/2029	6.752,13	6.752,13
NO/13	MI026792005	MI026792005	VIGEVANO	ENEL GREEN POWER ITALIA S.R.L.	15416251005	31/03/2029	5.506,00	**
PC-168/2	MI021107151993	MI021107151993	ISOLA SERAFINI	ENEL GREEN POWER ITALIA S.R.L.	15416251005	31/03/2029	57.544,00	**

\*esonero canone art. 73, r.d. 1775/1933

\*\*canone versato alla regione confinante

Serie Ordinaria n. 14 - Giovedì 02 aprile 2026

## D) ATTI DIRIGENZIALI

Giunta regionale

### D.G. Welfare

**D.d.g. 27 marzo 2026 - n. 3995****Rettifica del decreto n. 3318 del 16 marzo 2026 avente ad oggetto «Approvazione degli esiti dell'istruttoria della commissione di valutazione per l'assegnazione di n. 10 premi economici individuali destinati a tesi delle scuole di specializzazione di area veterinaria afferenti all'Università degli Studi di Milano»**

IL DIRETTORE GENERALE DELLA DIREZIONE WELFARE

Vista la d.g.r. 3469/2024 «Approvazione dell'accordo di collaborazione con l'Università degli Studi di Milano (UNIMI) e relativo avviso pubblico di candidatura per l'erogazione di un premio economico da assegnare a tesi di specializzazione di area veterinaria e contestuale parziale modifica della d.g.r. 5 febbraio 2024 - n. XII/1844»;

Richiamato il decreto n. 3318 del 16 marzo 2026 avente ad oggetto «Approvazione degli esiti dell'istruttoria della commissione di valutazione per l'assegnazione di n. 10 premi economici individuali destinati a tesi delle scuole di specializzazione di area veterinaria afferenti all'Università degli Studi di Milano»;

Dato atto che, per mero errore, nell'Allegato 1 del menzionato decreto tra le domande ammissibili ma non ritenute idonee ai fini dell'attribuzione dei premi la domanda ID 7230505 è stata indicata con ID 7230502;

Ritenuto, pertanto, opportuno provvedere alla rettifica dell'Allegato 1 del decreto n. 3318 del 16 marzo 2026;

Richiamati:

- il «Programma Regionale di Sviluppo Sostenibile (PRSS) della XII Legislatura» di cui alla d.c.r. n. 42/2023, in particolare l'Obiettivo Strategico 2.3.12 «Potenziare gli interventi rivolti al benessere e alla sanità animale»;
- il «Piano sociosanitario integrato lombardo 2024-2028», strumento di programmazione unico e integrato del sistema sociosanitario regionale, approvato con d.c.r. n. 395/2024;
- il Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2026-2028 - Sezione rischi corruttivi e trasparenza, di cui alla d.g.r. n. 5679 del 29 gennaio 2026, che definisce la strategia regionale di prevenzione dei fenomeni corruttivi e gli obblighi di pubblicazione previsti dal d.lgs. n. 33/2013;

Viste:

- la legge regionale 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale», nonché i provvedimenti organizzativi della XII Legislatura;
- la legge regionale 33/2009 recante «Testo unico delle leggi regionali in materia di sanità», che disciplina il Servizio Sanitario Regionale;

DECRETA

1. di rettificare l'Allegato 1 del decreto n. 3318 del 16 marzo 2026 approvando gli esiti dell'istruttoria della commissione di valutazione come da Allegato 1 parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di trasmettere all'Università degli Studi di Milano i nominativi dei candidati selezionati per l'attribuzione del premio;

3. di attestare che il presente atto è soggetto agli obblighi di pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33;

4. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e sulla piattaforma istituzionale Bandi e Servizi.

Il direttore generale  
Mario Giovanni Melazzini

— • —

**ALLEGATO 1****Domande selezionate per l'attribuzione del premio – pari merito**

- ID 7083721
- ID 7093315
- ID 7108246
- ID 7113962
- ID 7118363
- ID 7130815
- ID 7177703
- ID 7114108

**Domande ammissibili ma non ritenute idonee ai fini dell'attribuzione del premio**

Contenuti delle tesi di specializzazione non coerenti con i criteri selettivi

- ID 7079362
- ID 7079970
- ID 7088715
- ID 7113202
- ID 7170371
- ID 7191171
- ID 7230505
- ID 7232032

**Domande non ammissibili**

Diploma di specializzazione conseguito in data 10/07/2025, non conforme ai requisiti previsti dall'art. 2 dell'Avviso

- ID 7110586
- ID 7115317

Serie Ordinaria n. 14 - Giovedì 02 aprile 2026

## D.G. Istruzione, formazione, lavoro

**D.d.u.o. 26 marzo 2026 - n. 3886**
**Approvazione delle procedure per l'effettuazione delle verifiche amministrative in loco in itinere sulle attività formative, ai fini della verifica della contestualità della rilevazione delle presenze nei percorsi ordinamentali di Istruzione e Formazione Professionale (leFP) – A. F. 2025/2026**

LA DIRIGENTE DELLA U.O.

POLITICHE EUROPEE PER IL CAPITALE UMANO –

AUTORITÀ DI GESTIONE FSE E COORDINAMENTO MISURE PNRR

Visti:

- il Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il Regolamento (UE) 1296/2013;
- il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- il Regolamento (UE) n. 2024/795 del Parlamento Europeo e del Consiglio che istituisce la piattaforma per le tecnologie strategiche per l'Europa (STEP) e modifica la direttiva 2003/87/CE e i regolamenti (UE) 2021/1058, (UE) 2021/1056, (UE) 2021/1057, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) 2021/1060, (UE) 2021/523, (UE) 2021/695, (UE) 2021/697 e (UE) 2021/241;
- Il Regolamento (UE, Euratom) n. 2093/2020 del Consiglio del 17 dicembre 2020 che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2021-2027;
- Il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014, recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei Fondi Strutturali e d'Investimento Europei (Fondi SIE), oltre a disposizioni sul partenariato per gli Accordi di partenariato e i programmi sostenuti dai Fondi SIE;
- il Regolamento (UE) 2025/1913 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 settembre 2025 recante modifica del regolamento (UE) 2021/1057 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) per quanto riguarda misure specifiche finalizzate ad affrontare sfide strategiche;
- la legge n. 234 del 24 dicembre 2012, «Norme generali sulla partecipazione dell'Italia alla formazione e all'attuazione della normativa e delle politiche dell'Unione europea»;
- la d.g.r.n. XI/6214 del 4 aprile 2022 «Approvazione delle proposte di Programma Regionale a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (PR FESR) 2021-2027 e di Programma Regionale a valere sul Fondo Sociale Europeo Plus (PR FSE+) 2021-2027 di Regione Lombardia», che ha individuato l'Autorità di Gestione *pro tempore* del Programma Regionale FSE+ 2021-2027, successivamente confermata con d.g.r. n. XI/6606 del 30 giugno 2022 e dalla d.g.r. n. XII/628 del 13 luglio 2023;
- la Decisione di esecuzione della Commissione C(2022) 4787 final del 15 luglio 2022, che approva l'Accordo di Partenariato con la Repubblica italiana CCI 2021IT16FFPA001 relativo al ciclo di programmazione 2021-2027, che stabilisce le priorità di investimento concordate per la transizione verde e digitale dell'Italia, promuovendo al contempo interventi di politica attiva volti a migliorare l'occupazione e l'occupabilità nell'ambito dell'Obiettivo strategico di Policy 4 – Un'Europa più sociale e inclusiva attraverso l'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali;
- la Decisione di esecuzione della Commissione C (2022)5302 del 18 luglio 2022, che approva il programma «PR Lombardia FSE+ 2021-2027» per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo «Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita» per la Regione Lombardia in Italia (CCI 2021IT05SFP008) aggiornata con Decisione di esecuzione della Commissione C(2026) 1698 final del 11 marzo 2026 con cui è stata approvata dalla CE la versione 2.0 del PR Lombardia FSE+ 2021-2027;
- i «Criteri di selezione delle operazioni» del Programma FSE+ 2021-2027 approvati dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 28 settembre 2022;
- la d.g.r. n. XI/6884 del 5 settembre 2022 di presa d'atto, tra l'altro, dell'approvazione da parte della Commissione Europea del Programma Regionale a valere sul FSE+ 2021-2027, approvato con la citata Decisione C (2022)5302 del 18 luglio 2022;
- d.g.r. n. XII/5578 del 22 dicembre 2025 con la quale la Giunta ha approvato la proposta di riprogrammazione del Programma Regionale del Fondo Sociale Europeo Plus 2021-2027 di Regione Lombardia, inserita nel quadro della Revisione intermedia della politica di coesione (Middle Term Review - MTR), che consente agli Stati membri di riallocare parte delle risorse disponibili verso le nuove priorità considerate strategiche per l'UE, tra cui il rafforzamento della competitività attraverso tecnologie (STEP) e il sostegno alle attività connesse allo sviluppo delle competenze per la preparazione civile;
- il decreto n. 15176 del 24 ottobre 2022, che approva le «Brand Guidelines FSE+ 2021-2027», contenente indicazioni per il corretto adempimento degli obblighi in materia di informazione e comunicazione da parte di Regione Lombardia e dei beneficiari degli interventi cofinanziati dalla politica di coesione dell'Unione europea;
- il d.d.u.o. n. 12394 del 10 settembre 2025 di aggiornamento dei responsabili di asse del POR FSE 2014 2020 e nomina dei responsabili di priorità/azioni del PR FSE+ 2021/2027
- d.p.r. 10 marzo 2025, n. 66 «Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità della spesa per i programmi cofinanziati dai fondi per la politica di coesione e dagli altri fondi europei a gestione concorrente di cui al Regolamento (UE) 2021/1060 per il periodo di programmazione 2021/2027 (Fondo europeo di sviluppo regionale; Fondo sociale europeo Plus; Fondo per una transizione giusta; Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura; Fondo asilo, migrazione e integrazione; Fondo sicurezza interna; Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti);
- il decreto n. 13139 del 6 settembre 2024 della Dirigente della U.O. Politiche europee per il capitale umano – Autorità di gestione FSE e coordinamento di misure PNRR «Aggiornamenti dei responsabili di asse del POR FSE 2014-2020 e dei responsabili di priorità/azioni del PR FSE+ 2021/2027 – Modifica Decreto n. 16593 del 26 ottobre 2023» e ss.mm.ii.
- il Vademecum del FSE+ 2021-2027, versione consolidata presentata nella riunione del Sottocomitato dei diritti sociali del 23 ottobre 2025;

Richiamati:

- la legge regionale 4 agosto 2003, n. 13 «Promozione all'accesso al lavoro delle persone disabili e svantaggiate», come integrata dall'art. 28 della l.r. 28 settembre 2006, n.22;
- la legge regionale 28 settembre 2006, n. 22 «Il mercato del lavoro in Lombardia», come modificata dalla l.r. 4 luglio 2018, n. 9;
- la legge regionale 6 agosto 2007, n. 19 «Norme sul sistema educativo di istruzione e formazione della Regione Lombardia», così come modificata e integrata dalla l.r. 5 ottobre 2015, n. 30;
- la legge regionale 5 ottobre 2015, n. 30 «Qualità, innovazione ed internazionalizzazione nei sistemi di istruzione, formazione e lavoro in Lombardia. Modifiche alle ll.rr. 19/2007 sul sistema di istruzione e formazione e 22/2006 sul mercato del lavoro»;
- il decreto n. 9280 del 30 giugno 2025 di adozione del Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) del PR FSE+ 2021-2027 e ss.mm.ii.;
- il decreto n. 15537 del 31 ottobre 2025 di approvazione della «Disciplina per la registrazione delle presenze e l'utilizzo della funzione Gestione Registro Sezione (GRS) per le attività formative dell'a.f. 2025/2026»;
- il decreto n. 3084 del 10 marzo 2026 *Approvazione dell'analisi dei rischi e metodologie di campionamento per le verifiche in loco di cui all'art. 74 del reg. (UE) n. 1060/2021*

Visti altresì:

- il d.d.u.o. n. 12550 del 20 dicembre 2013 «Approvazione delle indicazioni regionali per l'offerta formativa dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale di secondo ciclo (art. 22 della L.R. 19/07)»;

- il d.d.s. n. 7214 del 28 luglio 2014 «Approvazione delle procedure, disposizioni, adempimenti specifici e standard formativi minimi di apprendimento relativi all'offerta di istruzione e formazione professionale di secondo ciclo della Regione Lombardia, in attuazione del d.d.u.o. n. 12550 del 20 dicembre 2013»;
- il d.d.u.o. n. 17278 del 14 novembre 2024 e ss.mm.ii «Criteri di riduzione del contributo, nel rispetto del principio di proporzionalità, per carenze o non conformità alle disposizioni di riferimento delle operazioni in sede di controlli di primo livello (art. 74 del regolamento UE n. 1060/2021)»;

Richiamato il d.d.g. n. 15537/2025 e in particolare:

- l'art 15 comma 1 che disciplina le modalità di registrazione contestuale delle attività di aula/laboratorio e di formazione esterna per l'apprendistato da parte dei docenti (e, per i casi previsti, dal tutor formativo), unitamente a quelle di trasmissione delle stesse;
- l'art. 15 comma 5 che pone in capo all'Amministrazione regionale l'espletamento delle verifiche inerenti all'effettiva contestualità della registrazione delle presenze e alla coerenza delle informazioni registrate e trasmesse tramite i sistemi informativi.

Tenuto conto che la Struttura competente, nell'ambito delle attività di gestione, monitoraggio e controllo, effettua il presidio del sistema informativo e della funzione GRS;

Preso atto che la metodologia di analisi del rischio, approvata con d.d.u.o. n. 3084 del 10 marzo 2026 da parte dell'Autorità di Gestione del PR Lombardia FSE+ 2021-2027, prevede l'effettuazione di verifiche amministrative in loco in itinere secondo logiche di campionamento e stratificazione del rischio, anche al fine di ottimizzare le uscite ispettive;

Atteso che il d.d.g. n. 15537/2025 dispone che il docente deve procedere, contestualmente alla rilevazione delle presenze, alla trasmissione al GRS nei termini previsti dalla disciplina sopra richiamata e che eventuali disallineamenti tra le presenze rilevate e quelle processate dal sistema informativo comportano, secondo i criteri di riduzione vigenti, mancate remunerazioni in favore degli enti formativi;

Richiamato in particolare l'art. 15 del d.d.g. n. 15537/2025, che disciplina le modalità di registrazione contestuale delle presenze e delle attività formative nonché i termini di trasmissione delle stesse al sistema informativo regionale - Gestione Registro Sezione (GRS);

Considerato che il medesimo art. 15 prevede la possibilità di trasmettere le presenze al GRS entro le ore 12:00 del giorno lavorativo successivo esclusivamente ai fini dell'ordinaria gestione amministrativa;

Considerato altresì che, in sede di verifica amministrativa in loco in itinere, l'istituzione formativa è tenuta a garantire l'immediata disponibilità delle evidenze attestanti la registrazione contestuale delle presenze e delle attività e di tutte le informazioni obbligatorie relative alla giornata oggetto di controllo, come risultanti al momento dell'accesso ispettivo;

Ritenuto necessario precisare che, ai fini del controllo sulla contestualità previsto dall'art. 15, comma 5, l'accertamento effettuato in situ dagli ispettori e riportato nel verbale di verifica costituisce unico riferimento ai fini amministrativi e prevale su ogni successiva trasmissione, integrazione o aggiornamento dei dati, non potendo il termine delle ore 12:00 del giorno lavorativo successivo essere opposto o invocato per giustificare o sanare registrazioni mancanti, incomplete, inesatte, non aggiornate o non contestuali al momento dell'ispezione;

Considerato altresì che il sistema informativo regionale consente la cristallizzazione dei dati oggetto di verifica mediante apposita funzione informatica riservata all'ispettore e che tale operazione costituisce atto conclusivo della verifica in situ con riferimento all'ora o alle ore oggetto di accertamento;

Considerato che nelle more del pieno sviluppo e consolidamento del GRS e della progressiva automatizzazione dei controlli sul sistema informativo, si rende necessario definire regole procedurali uniformi per l'esecuzione delle verifiche amministrative in loco in itinere delle attività formative, da valutare e aggiornare periodicamente in funzione dell'evoluzione dei sistemi informativi e delle esigenze di controllo;

Richiamata la succitata Metodologia di analisi del rischio per i controlli in loco con la quale l'Autorità di Gestione stabilisce le modalità per il campionamento delle operazioni da controllare e in particolare per le sezioni di IeFP per cui effettuare i controlli in loco in itinere sulla contestualità;

Visti gli Allegati A e B, parti integranti e sostanziali del presente provvedimento, recanti, rispettivamente, le regole generali e procedurali per la realizzazione delle verifiche amministrative in loco in itinere delle attività formative e la relativa checklist;

Valutato che le attività di controllo debbano essere conformi al contesto normativo e amministrativo attuale di riferimento, evitando gli aggravii amministrativi e la richiesta di documentazione non necessaria allo scopo del controllo, come prescritto dalla L. 241/1990;

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale» e i Provvedimenti Organizzativi della XII legislatura;

#### DECRETA

Per le motivazioni espresse in premessa e qui interamente richiamate

1. di approvare le «Regole generali e procedurali per la realizzazione delle verifiche amministrative in loco in itinere delle attività formative» (Allegato A), comprensive della procedura di verifica relativa alla contestualità della registrazione delle presenze;

2. di approvare la checklist per le verifiche amministrative in loco in itinere sull'effettiva erogazione della formazione» (Allegato B), quale strumento operativo di supporto alla verbalizzazione e alla tracciabilità delle verifiche;

3. di stabilire, che nelle verifiche amministrative in loco in itinere la contestualità della registrazione delle presenze e delle attività è valutata esclusivamente con riferimento alla situazione risultante al momento dell'accesso ispettivo, come accertata dagli ispettori e riportata nel verbale, prevalendo tale accertamento su ogni successiva trasmissione, integrazione o aggiornamento dei dati;

4. di precisare che la facoltà di trasmettere le presenze al GRS entro le ore 12:00 del giorno lavorativo successivo, prevista dall'art. 15 della Disciplina per la registrazione delle presenze e l'utilizzo della funzione GRS, rileva esclusivamente ai fini dell'ordinaria gestione amministrativa e non è opponibile in sede di verifica in loco, né può essere invocata per giustificare o sanare registrazioni mancanti, incomplete, inesatte, non aggiornate o non contestuali al momento dell'ispezione;

5. di prevedere pertanto che i dati riferiti all'ora o alle ore oggetto di accertamento vengano cristallizzati esclusivamente dall'ispettore, mediante apposita funzione del sistema informativo regionale, come atto conclusivo della verifica, costituendo l'unico riferimento ai fini rendicontativi per il riconoscimento delle ore e della relativa remunerazione;

6. di stabilire che le procedure di cui agli Allegati A e B sono applicate alle verifiche amministrative in loco in itinere relative all'anno formativo 2025/2026 e potranno essere aggiornate con successivi provvedimenti in funzione dell'evoluzione dei sistemi informativi e delle esigenze di controllo;

7. di dare atto che le procedure di controllo saranno recepite nel Si.Ge.Co. del PR FSE+ 2021-2027), previsto entro giugno 2026;

8. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL), sul portale regionale dedicato al Fondo Sociale Europeo e sul Cruscotto Lavoro.

9. di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013.

La dirigente  
AdG PR FSE+ 2021-2027  
Brunella Reverberi

———— • ————

### **Allegato A**

## **Regole generali e procedurali per la realizzazione delle verifiche amministrative in loco in itinere sulle attività formative, ai fini della verifica della contestualità della rilevazione delle presenze nei percorsi ordinamentali di Istruzione e Formazione Professionale (leFP) 2025/2026 di cui al Decreto n. 15537 del 31/10/2025**

Con il D.d.g. n. 15537 del 31/10/2025, è stata approvata la “Disciplina per la registrazione delle presenze e l'utilizzo della funzione Gestione Registro Sezione (GRS) per le attività formative dell'a.f. 2025/2026” (di seguito: Disciplina) e i relativi allegati inerenti il format “Scheda attività esterne” (Allegato 1), il format di “Registro formativo e delle presenze dei percorsi ordinamentali” (Allegato 2), e il format di “Registro formativo e delle presenze dei percorsi extra ordinamentali” (Allegato 3).

Ai sensi dell'art. 4 del succitato decreto, le presenze in aula, in laboratorio e nella formazione esterna nell'ambito dell'apprendistato, nonché quelle relative ad altri eventi non riconducibili all'alternanza presso un soggetto ospitante, devono essere registrate contestualmente dal docente/tutor formativo.

### **1. QUADRO DI REGOLAZIONE IN MERITO ALLA REGISTRAZIONE DELLE PRESENZE NEI PERCORSI ORDINAMENTALI**

Per i percorsi ordinamentali, l'art. 15 comma 1 del D.d.g. n. 15537/2025 disciplina modalità e tempistiche di registrazione e trasmissione delle presenze, prevedendo in particolare che:

- a. la registrazione delle presenze avvenga contestualmente, ad opera del docente, per le attività di aula, laboratorio e per gli eventi ricompresi nell'ambito applicativo della disciplina;
- b. nei percorsi di leFP rivolti ad allievi con disabilità certificata, il tutor formativo sia autorizzato a registrare la presenza dell'allievo, in coerenza con quanto previsto dal Piano Didattico Personalizzato (PDP);
- c. i dati di presenza/assenza relativi ai singoli studenti siano trasmessi al GRS entro le ore 12:00 del giorno lavorativo successivo all'erogazione dell'attività;
- d. la rettifica di dati già inseriti, limitatamente a meri errori materiali, sia ammessa entro le ore 12:00 del terzo giorno lavorativo successivo al termine previsto per la trasmissione delle presenze, con esclusione dal computo del sabato, della domenica, dei festivi nazionali e, qualora segnalati, di quelli locali;
- e. la rettifica sia ammessa esclusivamente tramite accesso diretto al GRS con credenziali, da parte dei docenti o del personale amministrativo della sede operativa profilati sul sistema informativo regionale;
- f. le modifiche inserite con modalità diverse dall'inserimento diretto sul GRS, nonché quelle effettuate oltre i termini previsti, siano considerate non conformi e trattate secondo quanto previsto dall'art. 18.

### **2. VERIFICA DELLA CONTESTUALITÀ**

L'art. 15, comma 5, della disciplina sopra richiamata prevede che la verifica della contestualità nella registrazione delle presenze sia svolta mediante controlli sugli inserimenti nel sistema GRS, nonché tramite controlli a campione in loco in itinere, unitamente alla verifica dell'effettiva erogazione delle attività.

La metodologia di verifica è mutuata dalle disposizioni previste per le misure del FSE+ 2021-2027.

### **3. PROCEDURA PER L'ATTUAZIONE DELLE VERIFICHE DELLA CONTESTUALITÀ**

L'Autorità di gestione fornisce con il presente decreto regole generali e procedurali per la realizzazione di verifiche amministrative in loco in itinere delle attività formative ordinamentali in relazione alla contestualità di rilevazione delle presenze.

La verifica della contestualità è lo scopo principale delle visite in loco in itinere. Oggetto della verifica è la completezza e la correttezza della registrazione delle presenze nonché tutto il corredo di informazioni indispensabili ai sensi della Disciplina.

Ulteriori elementi relativi alle attività formative possono essere verificati, laddove necessario, su indicazione della struttura competente.

Per assicurare un'attuazione delle verifiche coerente con il quadro generale si fa riferimento alla Metodologia di analisi del rischio per le verifiche in loco *PR FSE+ 2021-2027 - Approvazione dell'analisi dei rischi e metodologie di campionamento per le verifiche in loco di cui all'art. 74 del reg. (UE) n. 1060/2021* di cui al Decreto n.3084 del 10 marzo 2026, che riporta disposizioni specifiche per le verifiche delle attività formative nella leFP.

Le disposizioni del presente decreto concorreranno altresì all'aggiornamento del Si.Ge.Co. (decreto n. 9280 del 30/06/2025).

#### **4. REGOLE GENERALI E PROCEDURALI**

##### *4.1 Campionamento e perimetro delle ispezioni in loco*

In coerenza con la Metodologia di analisi del rischio adottata dall'AdG, il campionamento sarà effettuato una volta all'anno, a partire dalla selezione degli ID sezione relativi ai percorsi leFP avviati nell'anno formativo di riferimento. La tempistica del campionamento sarà definita in funzione della disponibilità e del consolidamento dei dati necessari alla costruzione dell'universo e all'attribuzione dei fattori di rischio.

##### *4.2 Valutazione dei fattori di rischio e stratificazione:*

Per ciascun ID sezione sarà effettuata la valutazione dei fattori di rischio; sulla base dei punteggi attribuiti sarà calcolato un livello di rischio complessivo (media dei punteggi). L'universo sarà quindi suddiviso in tre strati: alto, medio e basso rischio.

##### *4.3 Dimensionamento del campione ed estrazione*

Sarà campionato almeno il 5% degli ID sezione dell'universo. Il campione sarà ripartito per strati con i seguenti pesi: 50% alto rischio, 35% medio rischio, 15% basso rischio.

Il campionamento sarà non statistico, con selezione casuale all'interno di ciascuno strato, procedendo a partire dallo strato ad alto rischio; qualora uno strato non copra il target, il residuo sarà ridistribuito proporzionalmente sugli altri strati.

Con riferimento all'anno formativo 2025-2026, non essendo possibile circoscrivere l'universo alle sole operazioni a valere sul PR FSE+ 2021-2027 (complessivamente identificabili soltanto a fine aprile, in ragione delle modalità di gestione della misura), l'universo di riferimento sarà costituito da tutte le 3.475 sezioni avviate.

Ai fini dell'ottimizzazione delle uscite ispettive e della riduzione del numero di accessi, la modalità di campionamento – coerentemente con la metodologia vigente – è finalizzata a ridurre al minimo il numero di sedi oggetto di verifica e a ottimizzare la programmazione delle uscite degli ispettori.

##### *4.4 Pianificazione dell'attività formativa*

Ai sensi del D.d.g. n. 15537 del 31/10/2025 art.14, per i percorsi ordinamentali la pianificazione delle lezioni consiste nel caricamento di un file di videoscrittura riportante il calendario delle attività per singola sezione. In particolare, il calendario deve indicare almeno la data di inizio e di termine delle attività, i periodi di interruzione (ad esempio per festività), le fasce orarie di svolgimento e la tipologia delle attività (aula, laboratorio, formazione interna – tirocinio, alternanza scuola-lavoro, formazione esterna).

La pianificazione delle lezioni deve essere inserita sul sistema entro l'inizio dell'anno formativo.

Sono sempre possibili modifiche del calendario determinate da una ripianificazione delle attività o da eventi imprevisti.

Di norma è previsto almeno un aggiornamento intermedio con il caricamento del file aggiornato.

#### 4.5 Verifica della presenza del servizio

Verifica dell'effettiva erogazione dell'attività formativa (lezione/laboratorio) e della relativa coerenza con le informazioni registrate nel sistema informativo SIUF (ai sensi dell'art. 3 della Disciplina), con riferimento, in particolare, a: sede di svolgimento, data, orario, tipologia di attività/evento, docente e gruppo/classe.

#### 4.6 Verifica della contestualità della registrazione della presenza

L'art. 4 della Disciplina prevede che "Le presenze in aula, in laboratorio e nella formazione esterna nell'ambito dell'apprendistato, nonché quelle relative ad altri eventi non riconducibili all'alternanza presso un soggetto ospitante, sono registrate contestualmente dal docente". Nei percorsi di leFP rivolti ad allievi con disabilità certificata, il tutor formativo è autorizzato a registrare la presenza dell'allievo. In tale contesto, il tutor assume una funzione analoga a quella del docente (art. 15 della Disciplina).

Il controllo in loco in itinere della contestualità di rilevazione della presenza implica il rispetto delle seguenti condizioni:

- i. Disponibilità del registro di classe GRS o, alternativamente, del registro proprietario adottato dal singolo Ente o nei soli casi residuali e debitamente motivati, disponibilità del registro cartaceo, in conformità alle disposizioni vigenti e con obbligo di esibizione immediata in sede di verifica.
- ii. Regola di registrazione (aula/laboratorio): Per le attività di aula, laboratorio e formazione esterna apprendisti (non alternanza), la registrazione avviene per singola ora di 60 minuti e la presenza è valida con frequenza di almeno 45 minuti nell'ora.
- iii. Presenza in aula/laboratorio di tutti gli allievi, del docente e dell'eventuale co-docente. Qualora, al momento dell'ispezione, per esigenze didattiche o personali e in via del tutto temporanea uno o più allievi le cui presenze siano state regolarmente registrate, non siano fisicamente in aula con il docente, ma si trovino nella sede dell'Istituzione formativa, devono essere richiamati in aula/sezione affinché l'ispettore possa accertarne la presenza.
- iv. Corretta registrazione della presenza e dell'attività didattica sul sistema utilizzato: in relazione alle modalità previste dall'art. 4, verificare che la registrazione sia effettuata contestualmente allo svolgimento della lezione e che i dati risultino coerenti con data, orario/ora di lezione, docente e gruppo/classe, con evidenza delle presenze/assenze per singolo allievo. In ogni caso, la registrazione deve consentire la ricostruzione univoca della lezione/evento e delle presenze.
- v. Nel corso della verifica amministrativa in loco in itinere, l'istituzione formativa è tenuta a garantire l'immediata disponibilità delle evidenze di registrazione contestuale e delle informazioni obbligatorie riferite all'ora o alle ore oggetto di verifica (GRS ovvero sistema proprietario e, nei soli casi residuali e debitamente motivati, registro cartaceo), nonché degli elementi identificativi del docente, al fine di consentire l'accertamento ispettivo e la conseguente cristallizzazione dei dati.
- vi. Devono essere rese disponibili, su richiesta degli ispettori, le lettere di incarico o altra documentazione equivalente attestante il conferimento dell'attività didattica al docente presente, al fine di verificarne la coerenza con quanto registrato nei sistemi informativi.

Ai fini del controllo, la contestualità della registrazione delle presenze, delle attività e dell'incarico del docente è valutata esclusivamente con riferimento alla situazione risultante in situ al momento dell'accesso ispettivo, come accertata dagli ispettori e riportata nel verbale.

#### 4.7 Modalità di svolgimento della verifica e valore dell'accertamento in situ

- i. Avvio della verifica

Gli ispettori, all'arrivo presso la sede di svolgimento dell'attività formativa, si identificano e comunicano l'avvio della verifica amministrativa in loco in itinere, indicando l'attività formativa e la giornata oggetto di verifica.

ii. Accertamento dell'effettiva erogazione

Gli ispettori accertano l'effettiva erogazione dell'attività formativa nella giornata oggetto di controllo, verificando la disponibilità dell'aula/spazio formativo, la presenza del docente e, ove previsto, del tutor formativo nonché la presenza dei discenti in aula.

iii. Verifica della contestualità

Gli ispettori verificano l'effettiva contestualità della registrazione sul registro adottato, relativa alla giornata in loco di controllo, nonché la completezza e coerenza delle informazioni obbligatorie riferite all'evento formativo.

Eventuali discordanze tra quanto registrato e quanto accertato al momento dell'accesso ispettivo sono rilevate dagli ispettori e verbalizzate come non conformità, con indicazione puntuale delle difformità riscontrate; le risultanze accertate vengono riportate nel verbale e costituiscono riferimento ai fini amministrativi e rendicontativi.

Il verbale è sottoscritto dagli ispettori e, per presa visione, dal rappresentante dell'istituzione formativa o da un suo delegato.

Tale accertamento viene cristallizzato secondo il processo descritto al successivo paragrafo e prevale su ogni successiva trasmissione o aggiornamento dei dati.

La possibilità di trasmettere le presenze al GRS entro le ore 12:00 del giorno lavorativo successivo, nonché la facoltà di rettifica entro i termini previsti dall'art. 15 della Disciplina, rilevano esclusivamente ai fini dell'ordinaria gestione amministrativa e non sono in alcun modo opponibili in sede di verifica in loco, né possono essere invocate per giustificare o sanare registrazioni mancanti, incomplete, inesatte, non aggiornate o non contestuali al momento del controllo.

L'istituzione formativa può presentare eventuali controdeduzioni entro 30 giorni dalla data di sottoscrizione del verbale.

iv. Processo di cristallizzazione dei dati

La cristallizzazione dei dati rilevati a sistema è effettuata esclusivamente dall'ispettore mediante apposita funzione informatica del sistema informativo regionale (SIUF-GRS) e costituisce atto conclusivo della verifica in situ con riferimento all'ora o alle ore oggetto di accertamento.

Il dato accertato e cristallizzato a sistema assume carattere definitivo ai fini amministrativi e rendicontativi e costituisce unico riferimento per il riconoscimento delle ore e della relativa remunerazione.

A seguito del consolidamento, i dati relativi all'ora o alle ore oggetto di verifica sono resi definitivamente immutabili per l'istituzione formativa e non possono essere variati, integrati o sostituiti mediante inserimento diretto sul GRS, cooperazione applicativa, caricamento tramite tracciati di importazione o qualsiasi altra modalità di aggiornamento prevista dal sistema. In presenza di cristallizzazione, restano integralmente superati i termini ordinari di trasmissione e rettifica di cui all'art. 15 della Disciplina.

La cristallizzazione è effettuata secondo le seguenti modalità:

- qualora il docente non abbia inserito alcuna informazione nel registro utilizzato (GRS o sistema proprietario), l'ispettore procede all'inserimento dei dati nel GRS e alla cristallizzazione della lezione come non riconoscibile ai fini rendicontativi;

- qualora le informazioni inserite risultino parzialmente corrette, l'ispettore registra nel GRS come riconoscibili ai fini rendicontativi esclusivamente le presenze correttamente rilevate; le restanti posizioni sono rettificate in termini di presenza o assenza e considerate non riconoscibili ai fini rendicontativi;
- qualora le informazioni inserite sul registro che utilizza l'istituzione formativa risultino corrette, l'ispettore provvede all'allineamento dei dati nel GRS (se non presenti) e procede al loro consolidamento.

Nel caso in cui il docente in aula non sia tra quelli profilati nel sistema informativo regionale SIUF, le presenze e le assenze rilevate sono considerate non riconoscibili ai fini rendicontativi.

- v. Eventuali rettifiche dei dati cristallizzati sono ammesse esclusivamente in caso di errore materiale accertato ovvero a seguito della valutazione delle controdeduzioni presentate dall'istituzione formativa e possono essere effettuate unicamente mediante intervento dell'assistenza di secondo livello. Non sono in alcun caso ammesse modifiche dirette da parte dell'ente.

La cristallizzazione riguarda esclusivamente i dati relativi alle attività svolte durante l'ora o le ore oggetto di verifica intese come intervallo temporale durante il quale gli ispettori sono presenti in aula e svolgono l'accertamento; essa non si estende alle ore e alle attività antecedenti o successive non oggetto di accertamento in situ.

## 5. Sanzioni

Le irregolarità rilevate durante la verifica amministrativa in loco in itinere sono trattate secondo quanto previsto dal D.d.g. n. 15537/2025 e dalle disposizioni vigenti in materia di rettifiche e non conformità di cui al Decreto n. 17278/2024 e ss.mm.ii.

Le ore e/o le attività registrate in modo non conforme non sono riconoscibili ai fini economici non producono effetti ai fini della remunerazione e non possono essere rese riconoscibili mediante successive trasmissioni, inserimenti o rettifiche da parte dell'istituzione formativa.

Le non conformità lievi sono gestite secondo le fattispecie, le modalità e i termini stabiliti dal Decreto n. 17278/2024 e ss.mm.ii.

## 6. Gestione dei casi di malfunzionamento

Nel giorno dell'ispezione può verificarsi un malfunzionamento dei sistemi utilizzati per la registrazione delle presenze, riconducibile alternativamente a: (i) malfunzionamento generalizzato dei sistemi regionali; (ii) malfunzionamento del sistema informatico/sistema proprietario dell'ente, ai sensi dell'art. 10 della Disciplina.

In caso di malfunzionamento generalizzato dei sistemi regionali, l'ispettore acquisisce evidenza oggettiva dell'evento (ad es. comunicazioni istituzionali o avvisi pubblicati) e verifica che il docente abbia proceduto alla contestuale registrazione tramite registro cartaceo secondo quanto previsto dall'art. 5 del D.d.g. n. 15537/2025.

Qualora il malfunzionamento riguardi il sistema proprietario dell'ente, l'ispettore verifica che l'istituzione formativa abbia registrato le presenze direttamente nel GRS.



VERIFICHE IN LOCO IN ITINERE SULL'EFFETTIVA EROGAZIONE DELLA FORMAZIONE					
<b>AVVISO:</b>					
Codice Avviso:					
ID Sezione:					
Titolo Sezione:					
Stato dell'operazione: in corso					
Importo totale dell'operazione approvato dalla Regione: € .....					
Data verifica in itinere: .....					
Orario di inizio della verifica: .....					
Orario di fine della verifica: .....					
Data verbale: .....					
Luogo/i della/e verifica/e sul posto:					
Dati del Soggetto beneficiario - Soggetto erogatore					
Ragione sociale:					
Codice fiscale:					
Indirizzo:					
ID:					
Esiti: -Nessun Rilievo -Con Rilievi senza proposta di decurtazione -Con Rilievi con proposta di decurtazione					
Raccomandazioni e puntualizzazioni:					
Note:					
<b>Funzionario/o incaricato/o:</b>					
Campi oggetto di verifica	si	no	n.a.	Note	Documento oggetto della verifica
Verifica della reale esistenza delle attività e della completezza e correttezza della compilazione del registro delle presenze elettronico					
Il registro delle presenze elettronico è verificabile?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		Acquisire screenshot e specificare se il docente ha adottato come strumento di registrazione l'inserimento diretto su GRS oppure la registrazione sul Sistema Proprietario	GRS e/o Sistema Proprietario dell'Istituzione formativa
Se il registro elettronico non è verificabile, il registro cartaceo così come definito dall'art 5 della Disciplina è verificabile e risultano riscontrabili le motivazioni del suo utilizzo ai sensi dell'art. 10 del D.d.g. n. 15537 del 31/10/2025?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		Riportare in questa cella le informazioni riscontrate	Registro cartaceo/documentazione che attesta le motivazioni al suo utilizzo
Il registro delle presenze riporta il nominativo del docente e delle altre Figure presenti in aula/laboratorio durante l'erogazione della formazione oggetto della verifica (codocente, tutor, altra Figura)?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		Riportare in questa cella le informazioni riscontrate e acquisire screenshot	GRS /Sistema Proprietario dell'Istituzione formativa/Registro cartaceo residuale
Il registro delle presenze riporta i nominativi degli studenti presenti in aula/ laboratorio durante l'erogazione della formazione oggetto della verifica?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		Riportare in questa cella le eventuali informazioni discordanti. Se alcuni allievi non sono in aula/laboratorio per esigenze didattiche, richiamarli in sezione per l'accertamento e annotare	GRS /Sistema Proprietario dell'Istituzione formativa/Registro cartaceo residuale
Il registro delle presenze riporta tutte le altre informazioni obbligatorie di cui al par. 3 dell'art. 3 dell'Allegato A del Decreto (GRS) 15537/2025? (tipologia evento formativo, materia svolta, contenuti materia, ora inizio, ora fine, modalità di erogazione, data, totale ore / minuti, Sede)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		Riportare in questa cella le informazioni riscontrate	GRS /Sistema Proprietario dell'Istituzione formativa/Registro cartaceo residuale
Verifiche sulle risorse umane coinvolte nell'erogazione della formazione					
Le lettere di incarico / ordini di servizio del docente e delle altre Figure presenti in loco durante l'erogazione della formazione sono presenti, completi e corretti?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			lettere di incarico / ordini di servizio
Sono presenti i curriculum vitae in formato europeo del docente e delle altre Figure presenti in loco durante l'erogazione della formazione?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			CV
I titoli di studio e le competenze professionali riscontrati nei CV soddisfano i requisiti minimi previsti dall'Avviso e sono congrui rispetto alla materia svolta durante l'erogazione della formazione	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			CV e GRS ovvero registro proprietario dell'Istituzione formativa

L'operatore può presentare controdeduzioni, ed eventuale documentazione integrativa, alla Unità Organizzativa Accreditamenti Regole e Controlli, entro 30 gg dalla

Resta comunque impregiudicata la facoltà dell'Amministrazione di eseguire altri controlli e di formulare, in base alla sopravvenuta conoscenza di nuovi elementi,

Il presente atto, che si compone di n. .... fogli, viene redatto in n. 2 esemplari di cui:

Fatto, letto in (data e luogo) come sopra, viene confermato e sottoscritto.

Firma del/i Funzionario/i incaricato/i

Firma dell'Operatore

.....

.....

Serie Ordinaria n. 14 - Giovedì 02 aprile 2026

**D.d.s. 25 marzo 2026 - n. 3872**
**Indirizzi regionali in materia di tirocini. Proroga della fase transitoria di avvio della nuova piattaforma di monitoraggio S.I.T.E.C.**

 LA DIRIGENTE DELLA STRUTTURA MISURE  
PER L'OCCUPAZIONE GIOVANILE E COLLOCAMENTO MIRATO

Visti:

- decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 150 «Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183»;
- la legge 12 marzo 1999, n. 68 «Norme per il diritto al lavoro dei disabili» ed in particolare l'art. 14 che prevede l'istituzione da parte delle Regioni del «Fondo regionale per l'occupazione dei disabili», d'ora in poi «Fondo», da destinare al finanziamento dei programmi regionali di inserimento lavorativo e dei relativi servizi;
- la legge regionale 4 agosto 2003, n. 13 «Promozione all'accesso al lavoro delle persone disabili e svantaggiate»;
- la legge regionale 28 settembre 2006, n. 22 «Il mercato del lavoro in Lombardia» ed in particolare l'articolo 18, commi 1 e 2, che attribuisce alla Regione la competenza a disciplinare i criteri per la realizzazione dei tirocini formativi e di orientamento, sentiti la Commissione consiliare competente e gli organismi previsti all'art. 7 e 8 della medesima legge regionale;
- la legge regionale 6 agosto 2007, n. 19 «Norme sul sistema educativo di istruzione e formazione della Regione Lombardia»;
- la d.g.r. n. XI/6380 del 16 maggio 2022 «Indicazioni per la realizzazione dei percorsi dell'offerta formativa regionale e dei servizi al lavoro a valere dal 1° settembre 2022»;
- la d.g.r. n. XI/6696 del 18 luglio 2022 «Procedure e requisiti per l'accreditamento degli operatori pubblici e privati per erogazione dei servizi di istruzione e formazione professionale nonché dei servizi per il lavoro - Revoca delle d.g.r.: 26 ottobre 2011 - n. IX/2412, n. XI/2861 del 18 febbraio 2020 e n. XI/5030 del 12 luglio 2021» e ss.mm.ii.;
- d.g.r. del 28 dicembre 2022 n. XI/7721 «Disciplina della procedura di Individuazione Validazione e Certificazione delle competenze con contestuale attribuzione alle Camere di Commercio della nomina delle Commissioni d'esame»;
- d.g.r. del 03 febbraio 2025 n. XII/3880 «Procedura di individuazione relativamente alla messa in trasparenza delle competenze acquisite in esito ai tirocini extracurriculari»;

Visti, altresì:

- l'accordo Stato-Regioni del 22 gennaio 2015 recante «Linee guida per i tirocini di orientamento, formazione e inserimento/reinserimento finalizzati all'inclusione sociale, all'autonomia delle persone ed alla riabilitazione»;
- l'accordo Stato-Regioni del 25 maggio 2017 con il quale sono state approvate le nuove «Linee guida in materia di tirocini» ai sensi dell'articolo 1, commi da 34 a 36, della Legge 28 giugno 2012, n. 92;

Richiamate:

- la d.g.r. del 25 luglio 2016 n. X/5451 con la quale è stata approvata la «Disciplina dei tirocini di orientamento, formazione e inserimento/reinserimento finalizzati all'inclusione sociale, all'autonomia delle persone e alla riabilitazione, in attuazione delle linee guida approvate dalla conferenza permanente per i rapporti tra lo stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano in data 22 gennaio 2015»;
- la d.g.r. del 17 gennaio 2018 n. X/7763 recante «Indirizzi regionali in materia di tirocini»;

Considerato che le suddette delibere rinviano a successivi decreti dirigenziali la predisposizione degli standard minimi per la presentazione delle convenzioni e dei progetti formativi di tirocinio;

Visti:

- il decreto di unità operativa del 2 novembre 2016 n. 10963 recante la «Approvazione dei modelli di convenzione e di progetto personalizzato dei tirocini di orientamento, formazione e inserimento / reinserimento finalizzati all'inclusione sociale, all'autonomia delle persone e alla riabilitazione di cui alla D.G.R. del 25 luglio 2016 n° 5451, in attuazione delle Linee guida approvate dalla Conferenza permanente per

i rapporti fra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano in data 22 gennaio 2015»;

- il decreto di struttura del 7 maggio 2018 n. 6286 avente ad oggetto le disposizioni attuative degli indirizzi regionali in materia di tirocini previsti nella d.g.r. n. X/7763/2018;
- il decreto di struttura del 18 giugno 2025 n. 8570 recante «Indirizzi regionali in materia di tirocini. Aggiornamento delle disposizioni attuative della d.g.r. n. X/5451/2016 e della d.g.r. n. X/7763/2018 e avvio della nuova piattaforma di monitoraggio S.I.T.E.C.»;
- il decreto di struttura del 31 ottobre 2025 n. 15517 recante «Indirizzi regionali in materia di tirocini. Aggiornamento delle disposizioni attuative della d.g.r. n. X/5451/2016 e della d.g.r. n. X/7763/2018 e proroga della fase transitoria di avvio della nuova piattaforma di monitoraggio S.I.T.E.C.»;
- il decreto di struttura del 23 gennaio 2026 n. 718 recante «Indirizzi regionali in materia di tirocini. Proroga della fase transitoria di avvio della nuova piattaforma di monitoraggio S.I.T.E.C.»;

Dato atto che per garantire il monitoraggio, previsto dal punto 5 degli «Indirizzi regionali in materia di tirocini», approvati con d.g.r. n. X/7763/2018, «La Regione promuove un monitoraggio sistematico dei tirocini e degli eventuali inserimenti lavorativi post tirocinio, anche attraverso l'analisi delle comunicazioni obbligatorie» e dal punto 8 dell'allegato A della d.g.r. n. X/5451/2016, la Regione «promuove il monitoraggio e la valutazione annuale dei risultati, anche attraverso le comunicazioni obbligatorie, per la verifica in itinere dell'istituto», si è sviluppata una nuova piattaforma S.I.T.E.C., in sostituzione del precedente sistema informativo GEFO;

Considerato che la nuova piattaforma S.I.T.E.C. permetterà la gestione a sistema di tutto l'iter per l'attivazione dei tirocini extracurriculari disciplinati sia dalla d.g.r. n. X/5451/2016, sia dalla d.g.r. n. X/7763/2018, evitando l'utilizzo della modalità cartacea;

Preso atto che la nuova piattaforma, attiva dal 20 giugno 2025 per il caricamento dei tirocini extracurriculari, esclusi i tirocini cd. in mobilità interregionale di cui al paragrafo 2.1 dell'allegato A alla d.g.r. n. 7763 del 17 gennaio 2018, i tirocini realizzati in soggetti ospitanti multi-localizzati di cui al paragrafo 3.1 dell'allegato A alla d.g.r. n. 7763 del 17 gennaio 2018, nonché i tirocini formativi, di orientamento, di inserimento/reinserimento finalizzati all'inclusione sociale di cui alla d.g.r. n. 5451 del 25 luglio 2016, richiede un periodo supplementare di fase transitoria di prima implementazione;

Ritenuto, pertanto, di:

- prevedere la proroga della fase transitoria di avvio di S.I.T.E.C., nella quale è ammesso l'utilizzo alternativo della piattaforma informatica o della modalità cartacea, al 2 giugno 2026;
- ammettere che gli enti promotori già in possesso di propri sistemi informativi di gestione dei tirocini extracurriculari al 20 giugno 2025, data ufficiale dell'avvio sperimentale di S.I.T.E.C., possono continuare ad utilizzarli contemporaneamente al sistema S.I.T.E.C.;
- confermare che restano esclusi dall'utilizzo di S.I.T.E.C. i tirocini cd. in mobilità interregionale, di cui al paragrafo 2.1 dell'allegato A alla d.g.r. n. 7763 del 17 gennaio 2018, i tirocini realizzati in soggetti ospitanti multi-localizzati di cui al paragrafo 3.1 dell'allegato A alla d.g.r. n. 7763 del 17 gennaio 2018, nonché i tirocini formativi, di orientamento, di inserimento/reinserimento finalizzati all'inclusione sociale di cui alla d.g.r. n. 5451 del 25 luglio 2016, per i quali l'implementazione a sistema sarà decretata da successivi provvedimenti attuativi;
- stabilire che i tirocini attivati con atti stipulati su supporto cartaceo dal 20 giugno 2025 al 2 giugno 2026 continueranno la chiusura dell'iter solo in modalità cartacea;
- confermare che in tutti i bandi pubblici di finanziamento di tirocini extracurriculari aperti prima del 20 giugno 2025, resta valido l'utilizzo della precedente modulistica prevista dal decreto di unità operativa del 2 novembre 2016 n. 10963 e dal decreto di struttura del 7 maggio 2018 n. 6286;

Visti:

- la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale»;
- i provvedimenti organizzativi della XII legislatura, in particolare la d.g.r. n. 546 del 3 luglio 2023 «VIII Provvedimento organizzativo 2023», con la quale è stato approvato il nuovo assetto organizzativo della Giunta di Regione Lombardia,

e la d.g.r. n. XII/628 del 13 luglio 2023 «IX Provvedimento organizzativo 2023», con la quale Mussetti Monica è stata nominata Dirigente della Struttura Misure per l'Occupazione Giovanile e Collocamento Mirato, appartenente alla U.O. Politiche Attive per il Mercato del Lavoro, Crisi Aziendali e Vertenze della DG Istruzione Formazione lavoro;

## DECRETA

1. di prevedere la proroga della fase transitoria di avvio di S.I.T.E.C., nella quale è ammesso l'utilizzo alternativo della piattaforma informatica o della modalità cartacea, fino al 2 giugno 2026;

2. di ammettere che gli enti promotori già in possesso di propri sistemi informativi di gestione dei tirocini extracurricolari al 20 giugno 2025, data ufficiale dell'avvio sperimentale di S.I.T.E.C., possono continuare ad utilizzarli contemporaneamente al sistema S.I.T.E.C.;

3. di confermare che restano esclusi dall'utilizzo di S.I.T.E.C i tirocini cd. in mobilità interregionale di cui al paragrafo 2.1 dell'allegato A alla d.g.r. n. 7763 del 17 gennaio 2018, i tirocini realizzati in soggetti ospitanti multi-localizzati di cui al paragrafo 3.1 dell'allegato A alla d.g.r. n. 7763 del 17 gennaio 2018, nonché i tirocini formativi, di orientamento, di inserimento/reinserimento finalizzati all'inclusione sociale di cui alla d.g.r. n. 5451 del 25 luglio 2016, per i quali l'implementazione a sistema sarà decretata da successivi provvedimenti attuativi;

4. di stabilire che i tirocini attivati con atti stipulati su supporto cartaceo fino al 2 giugno 2026 continueranno la chiusura dell'iter in modalità cartacea;

5. di confermare che in tutti i bandi pubblici di finanziamento di tirocini extracurricolari aperti prima del 20 giugno 2025, resta valido l'utilizzo della precedente modulistica prevista dal decreto di unità operativa del 2 novembre 2016 n. 10963 e dal decreto di struttura del 7 maggio 2018 n. 6286;

6. di provvedere alla pubblicazione del presente atto sul BURL e sul sito web di Regione Lombardia Direzione Generale Istruzione Formazione e Lavoro.

La dirigente  
Monica Mussetti

Serie Ordinaria n. 14 - Giovedì 02 aprile 2026

**D.d.s. 26 marzo 2026 - n. 3893**
**Aggiornamento soglia di prenotazione doti sull'avviso «Garanzia di occupabilità dei lavoratori - GOL» di cui al d.d.u.o. n. 7480 del 27 maggio 2022 e ss.mm.ii**

 IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA ATTUAZIONE  
 POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, PRESIDIO CRISI E AMMORTIZZATORI  
 Visti:

- la proposta di Piano Attuativo Regionale (PAR) adottato con delibera n. 6006 del 25 febbraio 2022 che si inserisce nell'ambito degli interventi del PNRR, Piano nazionale di ripresa e resilienza (Missione 5 Componente 1 Riforma 1.1) e che indica le linee operative per l'attuazione delle misure previste da GOL e le relative modalità di attuazione;
- la d.g.r. n. 6427 del 23 maggio 2022 e ss.mm.ii «*Aggiornamento e pubblicazione del Piano Attuativo Regionale del programma di Garanzia di Occupabilità dei lavoratori (GOL) nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e approvazione delle linee guida per l'attuazione della prima fase di GOL*»;
- il d.d.u.o. n. 7480 del 27 maggio 2022 e ss.mm.ii che ha approvato l'Avviso GOL con un primo stanziamento pari ad Euro 75.966.000;

Visti i seguenti provvedimenti dirigenziali con i quali è stata rideterminata la dotazione finanziaria dell'avviso per Euro a seguito delle assegnazioni statali (prima e seconda quota di riparto ministeriale - annualità 2022 e 2023 -) recepite con il conseguente aggiornamento finanziario dei PAR:

- il d.d.u.o. n. 1306 del 2 febbraio 2023 con il quale è stata aggiornata la dotazione finanziaria ad Euro 101.288.000;
- il d.d.u.o. n. 19621 del 4 dicembre 2023 con il quale è stata ulteriormente aggiornata la dotazione finanziaria ad Euro 232.328.000;

Considerato che con il d.d.u.o. n. 1306/2023 soprarichiamato si è disposto anche l'adozione di un sistema di «overbooking controllato», basato sulla verifica periodica della percentuale di utilizzo delle risorse e delle relative economie, finalizzato a rendere disponibili risorse per garantire la continuità della prenotazione delle doti rimanendo nell'ambito della dotazione finanziaria;

Considerato che con i seguenti provvedimenti si è provveduto, a rideterminare la soglia di prenotazione delle doti dell'Avviso GOL anche con l'immissione di risorse aggiuntive a titolo di overbooking controllato:

- con d.d.u.o. n. 1333 del 2 febbraio 2023 si è provveduto a determinare una prima quota di risorse aggiuntive a titolo di overbooking controllato - per un importo pari ad Euro 48.712.000,00, aggiornando pertanto la soglia di prenotazione ad Euro 150.000.000,00;
- con d.d.u.o. n. 4160 del 31 marzo 2023 si è provveduto a determinare una seconda quota di risorse aggiuntive a titolo di overbooking controllato per un importo pari a Euro 100.000.000,00, aggiornando pertanto la soglia di prenotazione ad Euro 250.000.000,00;
- con d.d.u.o. n. 11290 del 26 luglio 2023 si è provveduto a determinare una terza quota di risorse aggiuntive a titolo di overbooking controllato per un importo pari a Euro 50.000.000,00, aggiornando pertanto la soglia di prenotazione ad Euro 300.000.000,00 (di cui Euro 198.712.000 quali risorse a titolo di overbooking controllato ed Euro 101.288.000 quali risorse stanziato);
- con d.d.u.o. n. 15274 del 9 ottobre 2023 si è provveduto a determinare una quarta quota di risorse aggiuntive a titolo di overbooking controllato per un importo pari a Euro 100.000.000,00, aggiornando pertanto la soglia di prenotazione ad Euro 400.000.000,00 (di cui Euro 298.712.000 quali risorse a titolo di overbooking controllato ed Euro 101.288.000 quali risorse stanziato);
- con d.d.s. n. 19621 del 4 dicembre 2023 è stata incrementata la soglia di prenotazione delle doti Gol con le nuove risorse nazionali assegnate per l'annualità 2023 pari ad Euro 131.040.000. La nuova soglia di prenotazione delle doti è stata quindi aggiornata ad Euro 531.040.000 di cui Euro 232.328.000 come risorse stanziato ed Euro 298.712.000 quali risorse a titolo di overbooking controllato.
- con d.d.s. n. 3511 del 29 febbraio 2024 si è provveduto a determinare una quinta quota di risorse aggiuntive a titolo di overbooking controllato per un importo pari a Euro 240.000.000,00, aggiornando pertanto la soglia di prenotazione ad Euro 771.040.000,00 (di cui Euro 538.712.000 quali risorse stanziato ed Euro 232.328.000 quali risorse a titolo di overbooking controllato ed Euro 232.328.000 quali risorse stanziato);
- con d.d.s. n. 9320 del 19 giugno 2024 si è provveduto a determinare una sesta quota di risorse aggiuntive a titolo di overbooking controllato per un importo pari a Euro 250.000.000,00, aggiornando pertanto la soglia di prenotazione ad Euro 1.021.040.000,00 (di cui Euro 788.712.000 quali risorse a titolo di overbooking controllato ed Euro 232.328.000 quali risorse stanziato);
- con d.d.s. n. 14656 del 2 ottobre 2024 si è provveduto a determinare una settima quota di risorse aggiuntive a titolo di overbooking controllato per un importo pari a Euro 250.000.000,00, aggiornando pertanto la soglia di prenotazione ad Euro 1.271.040.000,00 (di cui Euro 1.038.712.000 quali risorse a titolo di overbooking controllato ed Euro 232.328.000 quali risorse stanziato);
- con d.d.s. n. 2980 del 6 marzo 2025 si è provveduto a determinare un'ottava quota di risorse aggiuntive a titolo di overbooking controllato per un importo pari a Euro 250.000.000,00, aggiornando pertanto la soglia di prenotazione ad Euro 1.521.040.000,00 (di cui Euro 1.288.712.000 quali risorse a titolo di overbooking controllato ed Euro 232.328.000 quali risorse stanziato);
- con d.d.s. n. 2980 del 6 marzo 2025 si è provveduto a determinare una nona quota di risorse aggiuntive a titolo di overbooking controllato per un importo pari a Euro 200.000.000,00, aggiornando pertanto la soglia di prenotazione ad Euro 1.721.040.000,00 (di cui Euro 1.488.712.000 quali risorse a titolo di overbooking controllato ed Euro 232.328.000 quali risorse stanziato);
- con d.d.s. n. 12451 del 11 settembre 2025 si è provveduto a stabilire un incremento della dotazione finanziaria pari ad Euro 100.000.000 e determinare una nona quota di risorse aggiuntive a titolo di overbooking controllato per un importo pari ad Euro 150.000.000,00, aggiornando pertanto la soglia di prenotazione ad Euro 1.971.040.000,00 (di cui Euro 1.638.712.000 quali risorse a titolo di overbooking controllato ed Euro 332.328.000 quali risorse stanziato);
- con d.d.s. n. 17701 del 3 dicembre 2025 si è provveduto a stabilire un incremento della dotazione finanziaria pari ad Euro 200.000.000 e determinare una decima quota di risorse aggiuntive a titolo di overbooking controllato per un importo pari ad Euro 200.000.000,00, aggiornando pertanto la soglia di prenotazione ad Euro 2.171.040.000,00 (di cui Euro 1.838.712.000 quali risorse a titolo di overbooking controllato ed Euro 332.328.000 quali risorse stanziato);

Considerato che, in attuazione della d.g.r. n. 5643 del 19 gennaio 2026 che ha approvato l'aggiornamento del PAR d'Gol, con d.d.s. n. 1280 del 3 febbraio 2026 è stata aggiornata la dotazione complessiva dell'Avviso Gol per € 436.832.838,49 ed incrementare conseguentemente la soglia di prenotazione delle doti per un ulteriore importo complessivo di Euro 104.504.838,49;

Dato atto che a seguito del nuovo tetto massimo di spesa soprarichiamato risulta una soglia di prenotazione delle doti pari ad Euro 2.275.544.838,49 di cui:

- Euro 436.832.838,49 quale quota di risorse finanziarie stanziato;
- Euro 1.838.712.000,00 quale quota complessiva di finanziamento in «overbooking controllato»;

Considerato che alla data del presente decreto, dai dati di monitoraggio interno, risulta essere prossima l'esaurimento della soglia massima di prenotazione pari ad Euro 2.275.544.838,49;

Richiamata la metodologia dell'«overbooking controllato» di cui al d.d.u.o. n. 1306/2023 che consente di rendere disponibile, ai fini della prenotazione delle doti, una quantità di risorse aggiuntive in misura correlata alle economie già realizzate e a quelle stimate;

Considerato che, in base alle economie risultanti dagli ultimi dati di monitoraggio finanziario tenuto agli atti dalla Struttura competente, è possibile un ulteriore innalzamento di spesa per un importo di Euro 200.000.000 che risulta essere entro i limiti fissati dai nuovi criteri stabiliti con d.d.u.o. n. 1306/2023;

Ritenuto di:

- definire, secondo i criteri stabiliti dal documento metodologico di cui al d.d.u.o. n. 1306/2023, l'undicesimo innalzamento del tetto massimo di spesa complessivo di Euro 200.000.000 sull'Avviso approvato con d.d.u.o. n. 18354 del 15 dicembre 2022 e ss.mm.ii. aggiornando la soglia di prenotazione delle doti ad Euro 2.475.544.838,49;

- dare atto che la quota complessiva di finanziamento in «overbooking controllato» sulla misura risulta aggiornata ad Euro 2.038.712.000,00;

Ritenuto altresì di far salve le altre disposizioni vigenti dell'Avviso GOL;

Verificato inoltre che gli obblighi di comunicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 sono stati già assolti in sede di adozione del decreto n.7480/2022;

Vista la l.r. n. 20/2008 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale» nonché i provvedimenti organizzativi relativi alla XI legislatura regionale;

Richiamati:

- la d.g.r. n. XII/186 del 3 maggio 2023 «IV Provvedimento organizzativo 2023», con la quale si costituiscono le Direzioni generali coerentemente agli ambiti di delega afferenti ai singoli incarichi assessorili;
- la d.g.r. n. XII/318 del 22 maggio 2023 «V Provvedimento organizzativo 2023», con la quale vengono conferiti gli incarichi di Direzione della Giunta di Regione Lombardia;
- la d.g.r. n. XII/628 del 13 luglio 2023 «IX Provvedimento organizzativo 2023» e ss.mm.ii, con la quale viene approvato il nuovo assetto organizzativo e vengono conferiti gli incarichi dirigenziali con decorrenza dal 15 luglio 2023;

#### DECRETA

1. di definire un undicesimo innalzamento del tetto massimo di assegnazione delle doti per un importo di Euro 200.000.000 sull' Avviso GOL approvato con d.d.u.o. n. 7480 del 27 maggio 2022 e ss.mm.ii., aggiornando la soglia di prenotazione ad Euro 2.475.544.838,49;

2. di dare atto che la quota complessiva di finanziamento in «overbooking controllato» sulla misura risulta pari ad Euro 2.038.712.000,00

3. di prevedere un monitoraggio costante delle prenotazioni e del trend previsionale di spesa, al fine di intervenire con ulteriori adeguamenti qualora si rendessero necessari per garantire la continuità di presa in carico;

4. di far salve le altre disposizioni vigenti dell'Avviso GOL;

5. di attestare che la pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013 è già avvenuta in sede di adozione del decreto n. 7480/2022;

6. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul portale Bandi e Servizi

Il dirigente  
Alessandro Fiori